

**Anticorruzione: condannati
 mai più candidabili**



ROMA - Via libera a tutte e tre le fiducie poste dal governo sul ddl anticorruzione. Passa la norma sull'incandidabilità dei condannati. Introdotti i reati di corruzione tra privati e traffico d'influenze. "Grandissimo senso di responsabilità del Parlamento", ha commentato con soddisfazione il guardasigilli Paola Severino.
 (Servizio a pagina 13)

CDA RAI

**Bersani: "Pronti
 a sostenere voci 'libere'"**

ROMA - Il leader democratico scrive alle associazioni 'Se non ora quando', 'Libertà e Giustizia', 'Libera' e 'Comitato per la libertà' per invitarli a proporre candidature che il Pd si impegna a sostenere: "Altro che Aventino! A isolarsi sono quelli che ancora oggi pensano di continuare come se niente fosse a distruggere il servizio pubblico con la logica della lottizzazione".
 (Servizio a pagina 13)

NAPOLITANO

**"Crescita
 continua
 per battere
 la crisi"**
 (A pagina 3)

GIUSTIZIA

**Una bozza
 contro
 i processi
 'lumaca'**
 (A pagina 13)

In Germania l'incontro del premier con Schaeuble che promuove l'Italia
**Monti: "Pronti a vendere
 proprietà pubbliche"**

Il presidente del Consiglio scarta una nuova manovra e annuncia la cessione di beni dello Stato: "Presto atti concreti". Pieno sostegno da Berlino: "È l'uomo giusto, l'Italia crescerà"

ROMA - "Non solo non la escludo ma la stiamo preparando", così ha risposto il premier Mario Monti, in trasferta a Berlino per ricevere un premio, a chi gli chiedeva se il governo stesse valutando una cessione di quote del patrimonio pubblico. Il presidente del Consiglio ha quindi escluso l'ipotesi di una nuova manovra finanziaria: "Non occorrerà una seconda manovra quest'anno, ma l'azione disciplina sui conti pubblici dovrà procedere", ha precisato. In Germania Monti, dopo aver difeso lo stato di salute delle banche italiane, ha incassato l'appoggio del governo tedesco nelle vesti del ministro delle finanze, Wolfgang Schaeuble che ha lodato il nostro primo ministro come "l'uomo giusto al posto giusto" e ha previsto un ritorno alla crescita per l'Italia. Schaeuble ha riferito che l'Italia ha effettuato progressi considerevoli nel ristrutturare le sue finanze pubbliche da quando Monti ha assunto la carica di capo del governo alla fine dello scorso anno. L'eurozona, ha aggiunto il ministro, ha bisogno che l'Italia sia forte.
 (Servizi a pagina 3)

OGGI ITALIA-CROAZIA

Prandelli con il dubbio Balo-Di Natale



(Servizi alle pagine 6 e 11)

VENEZUELA



**Chávez: "Il Venezuela fabbricherà
 aerei autopilotati"**

CARACAS - Il Presidente della Repubblica, Hugo Chávez Frías, dopo aver visitato la fabbrica di fucili AK-103, situata nel municipio Girardot di Maracay, ha informato che il Venezuela inizierà a breve a produrre aeromobili a pilotaggio remoto, meglio conosciuti come droni. Gli stessi saranno utilizzati in operazioni di supervisione e protezione del territorio, esclusivamente in difesa della sovranità nazionale. "Inoltre stiamo fabbricando un fucile venezuelano che si chiama Catatumbo, fucili per francotiratori. Stiamo producendo anche una granata per il fucile AK", ha reso noto il presidente. "Vogliamo preservare l'Indipendenza dalle minacce interne ed esterne, è importante il potere difensivo", ha tenuto a precisare Chávez.
 (Servizio a pagina 4)

SPORT



**Vincono
 Germania
 e Portogallo**

REFERENDUM MALVINAS

Argentina: "Per noi non ha valore"

(Servizio a pagina 15)

Laura Desde 1953
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

WWW.VOCE.COM.VE

**Fai della "Voce"
la tua "HOME PAGE"**



@voceditalia



La Voce d'Italia



**Pagina web,
Facebook,
account Twitter...
nuovi modi moderni
e dinamici
per far sentire
la tua Voce!**

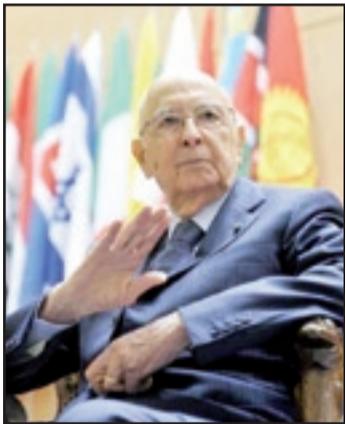


**Per il nuovo
notiziario
della "Voce Tv"
clicca su
www.voce.com.ve**



NAPOLITANO

“Per battere la crisi la crescita è indispensabile”



GINEVRA - “Si aspettano delle corrispondenze in senso europeo con le nostre attese e le attese di parecchi altri Paesi membri”. Così ha risposto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, a margine della conferenza dell'Ilo, a chi gli chiedeva cosa si possa ulteriormente fare per la crisi economica.

“La crescita” è “un indispensabile, urgente complemento delle politiche di consolidamento fiscale volte ad abbattere il peso dei debiti sovrani e ad allentare la pressione” dei “mercati finanziari”.

“L'incontro di ieri” tra il premier Monti e i leader della maggioranza “è stato molto positivo. Si è mostrata consapevolezza dell'assoluta necessità di dare prova di coesione perché siamo in un momento molto difficile”, ha detto Napolitano.

“E' un fatto che negli ultimi decenni la 'piena occupazione' non abbia più avuto spazio primario né come parole d'ordine né come obiettivo delle politiche pubbliche. E' necessario che torni ad averlo”, ha affermato il capo dello Stato.

Per la “crescita in Europa, mirata a un aumento dell'occupazione” va “indicata, accanto alle riforme strutturali, una ripresa degli investimenti pubblici” e “ciò richiede il ricorso a risorse europee, nuovi strumenti come obbligazioni europee per progetti comuni.

Ma il presidente Napolitano, citando la necessità anche di “una più efficace programmazione e gestione dei già esistenti fondi strutturali dell'Unione”, mette in guardia dal pericolo di tornare a politiche di aumento incontrollato della spesa e cita a riguardo “il sofisticato intervento” del presidente della Bce, Mario Draghi. “Tutto questo - spiega il capo dello Stato - non ha nulla a che vedere con un ritorno ad impianti teorici che trascurino i rischi di una politica fiscale attiva finanziata in deficit”, sopravvalutino “l'effetto immediato della spesa pubblica sulla domanda aggregata, attribuiscono una funzione positiva all'inflazione in rapporto alla crescita, sottovalutino l'importanza delle frizioni finanziarie e il ruolo del credito e della moneta, le potenzialità della ricaduta monetaria”. D'altronde, “occorre - prosegue Napolitano - perseguire una corretta combinazione di riforme strutturali, di consolidamento fiscale e di rilancio mirato degli investimenti pubblici, e soprattutto riprendere l'impegno a coltivare le finalità e i valori dell'integrazione europea”.

Il ministro delle finanze tedesco: “Con lui l'Italia tornerà a crescere, l'euro ne ha bisogno”. Il premier: “Non occorrerà un'altra manovra, ma l'azione disciplina sui conti pubblici dovrà procedere”

Monti incassa l'appoggio tedesco: “L'uomo giusto al posto giusto”

Il premier: “Pronti a cedere quote del patrimonio pubblico”

BERLINO - “Non occorrerà una seconda manovra quest'anno, ma l'azione disciplina sui conti pubblici dovrà procedere”, queste le parole del premier Mario Monti da Berlino, nel suo intervento dopo aver ricevuto il premio per la leadership responsabile dalla ESMT. A chi gli chiedeva se il governo stia valutando una cessione di quote del patrimonio pubblico ha risposto: “Non solo non la escludo ma la stiamo preparando”. Monti ha inoltre difeso lo stato di salute delle banche e precisato che gli italiani hanno livelli di debito molto basso.



zione tedesca: niente mutualizzazione del debito senza progressi nell'integrazione politica europea. Quando Monti prende la parola ricambia i complimenti definendo “l'amico” tedesco “il migliore esempio di leadership europea”. Nel ripercorrere le riforme fatte dall'Italia e nel ribadire di aver preso decisioni nell'esclusivo interesse collettivo ed in particolare delle generazioni future è lo stesso premier che rivela un dettaglio della bilaterale con Schaeuble: dice di aver parlato con lui della riforma del lavoro e lo rassicura sull'impatto che questa avrà per le imprese grazie alla possibilità di una

maggiore libertà di licenziamenti individuali “senza passare per il giudice, ad eccezione dei casi di discriminazione”, il tutto per rendere più flessibile un mercato “eccessivamente protetto” per gli attuali lavoratori e “impenetrabile” per i giovani. Monti parla della necessità di una collaborazione tra i Paesi europei, ed in particolare tra Italia e Germania, non solo politica ma anche “psicologica”, perché serve una “franca e mutua comprensione” come quella che - sottolinea - “sono onorati di avere con il cancelliere tedesco e il ministro federale delle Finanze”. Solo così si potrà raggiungere

un'intesa nei prossimi difficili appuntamenti: “sono molto d'accordo con il ministro delle Finanze - rimarca Monti - sulla nostra imminente sfida al livello europeo. Dobbiamo lavorare affinché passi una spiegazione pedagogica ancor prima che una decisione pratica sulla necessità che la disciplina di bilancio e la crescita procedano di pari passo”. Parole che sembrano confermare l'intenzione di convincere la Germania anziché porla di fronte a degli aut-aut. In questo contesto rientra anche la smentita di Monti alle indiscrezioni su una telefonata con Angela Merkel in cui la Cancelliera tedesca avrebbe ribadito una serie di “no” al premier italiano.

E sempre in questa ottica vanno lette le bacchettate dell'Eliseo nei confronti del ministro austriaco delle Finanze Maria Fekter sull'ipotesi che l'Italia abbia bisogno di aiuti europei. Un modo per abbassare la tensione in vista del G20 di Los Cabos e soprattutto della quadrilaterale di Roma tra Italia, Germania, Francia e Spagna che precederà il vertice Ue di fine Giugno. Monti da quel vertice ha detto chiaramente di ritenere indispensabile un “efficace pacchetto per la crescita” che rassicuri mercati e agenzie di rating e consenta di ridurre lo spread. Allo stesso tempo vuole che il dibattito sugli Eurobond non finisca in un cassetto e che si facciano progressi sul fronte degli strumenti a salvaguardia delle banche. Ma evidentemente ritiene che tutto ciò passi per una intensa azione diplomatica e non per l'isolamento di Berlino che rischierebbe solo di far naufragare i suoi tentativi.

OPERAZIONE CRESCITA

Monti alla Camera: “Il paese è più forte rispetto a qualche mese fa”

ROMA - E' una “fase particolarmente intensa e cruciale per l'Italia e l'Europa” e conto “sull'appoggio e il retroterra importantissimo del Parlamento” in vista del consiglio europeo del 28 giugno. Così il premier Mario Monti alla Camera prima di volare a Berlino.

In ogni caso, afferma, “la situazione italiana si è adeguatamente rafforzata rispetto a qualche mese fa”. E aggiunge: “Dobbiamo contemporaneamente essere consapevoli delle sfide e del lavoro, che si è fatto in queste aule, nel governo e nel Paese”. “La disciplina di bilancio sarà la nostra compagna di viaggio, non necessariamente foriera di recessione se adeguatamente accompagnata da politiche adeguate”, prosegue Monti aggiungendo: “Siamo tutti consapevoli dell'ansia per la crescita” e c'è chi sostiene che adesso “potremmo chiudere la fase uno della disciplina di bilancio e aprire la fase due della crescita. Non è così”. Il premier sottolinea inoltre che le misure per la crescita sono già state avviate dall'inizio del lavoro di governo: “Udite udite, anche se non si è ancora visto nei risultati, alle azioni per la crescita il governo si è messo al lavoro già all'inizio della propria attività” quando ha varato le misure per “evitare situazioni compromettenti per il Paese. Al loro interno abbiamo già ricavato le misure per la crescita”. E comunque, “provvederemo nei prossimi giorni a un altro piccolo concentrato di misure per la crescita, propongo di non chiamarlo ‘decreto crescita’ o ‘decreto sviluppo’ perché si inserisce in una ‘operazione di crescita’”. Il decreto sullo sviluppo, sottolinea il premier, è un “tassello importante”, ma non è l'unica cosa da fare perché sullo sviluppo “ci vuole tempo perché gli input per la crescita diano luogo a un output”. Monti poi ri-



vendica: “L'attenzione a crescita e sviluppo è nell'architettura di questo governo”, visto che “abbiamo creato un ministero per lo Sviluppo e le Infrastrutture”.

“Se messa in cantiere in modo credibile, la crescita aiuterà a risolvere il problema con i mercati finanziari”, afferma Monti che poi ne approfitta “per correggere quanto scritto su un quotidiano per il quale martedì avrei avuto una telefonata con il Cancelliere Angela Merkel nella quale ci sarebbe stata una serie di ‘no’. Né ieri, né in questi giorni ci sono state telefonate con la Merkel”. “Se al Consiglio Ue del 28 giugno ci sarà un pacchetto credibile di misure per una maggiore crescita, allora lo spread italiano diminuirà e saremo fuori dal contagio, ha assicurato.

Anche Monti come Berlusconi ha ricevuto all'inizio del mandato a palazzo Chigi “consigli paterni, a volte materni” perché l'Italia chiedesse aiuto al Fmi o al fondo

salva Stati ma abbiamo preferito che il Paese cercasse di fare da sé”. “Non è disdicevole - ha aggiunto - essere aiutati” ma un aiuto generalizzato e non mirato sulle banche, come la Spagna, “vorrebbe dire troika” ossia una cessione di sovranità a favore di un governatore formato da Fmi, Bce e Commissione europea. “Credo che il Parlamento condivida - ha detto Monti - il favore alle cessioni parziali di sovranità, ma altra cosa è la cessione asimmetrica della propria sovranità. Ci sono sforzi duri da accettare” ma sarebbero stati ancora più duri da accettare “perché dettati da una troika”.

Monti si dice poi “grato” ai segretari dei partiti di maggioranza per l'incontro accordato l'altro ieri a palazzo Chigi. Però gli chiede di “intensificare l'azione anche per quanto riguarda i tempi” sul piano delle riforme importanti che giacciono in aula e in commissione. Monti si rivolge a tal proposito anche ai presidenti delle Camere: lo scopo è anche quello di sconsigliare diversi osservatori non sempre benevoli verso l'Italia che sostengono tesi del tipo: in Italia “le riforme sono buone ma chissà se il Parlamento le approverà”. Insomma il premier chiede uno scatto in avanti ai partiti che lo sostengono: “Confido che sapremo avvalerci di questa grossa, nuova difficoltà che si è profilata, per raddoppiare gli sforzi in Europa ma anche sul fronte delle politiche italiane” che riguardano le riforme. “Io ho grande rispetto e speranza per il Parlamento”, assicura Monti che lancia un invito alle forze della maggioranza per “togliere quell'idea di ‘mezza cottura’ da parte di osservatori non sempre ben disposti nei nostri confronti, e pronti invece a dire ‘sì, è una buona riforma ma chissà se il Parlamento l'approverà”.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruitrice dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

VARELA

Reforma del COPP evitará los retardos procesales

CARACAS- La ministra para Asuntos Penitenciarios, Iris Varela, con el nuevo Código Orgánico Procesal Penal (COPP) que entrará en vigencia el 1º de enero del año 2013 los juicios no se detendrán y de esa manera la justicia podrá actuar de manera expedita y evitar los retardos procesales.

POLÍTICA

Capriles: El Gobierno sólo nos gana en promesas

SUCRE- Durante su recorrido por el estado Sucre, Capriles Radonski, candidato presidencial de la oposición, resaltó que en lo único que el Gobierno gana a la candidatura de oposición, y continuará ganando, es en promesas. Dijo "Este proyecto que yo lidero no es contra nadie. Es a favor de todos los venezolanos y todos los sucrenses".

EDUCACIÓN

Cupo a universidades serán publicados el viernes

CARACAS- El Sistema Nacional de Ingreso publicará los resultados de las asignaciones al sistema de educación universitaria 2012 el 15 de junio, informó el viceministro para políticas estudiantiles, Jheyson Guzmán. Guzmán, dijo que para este año el número de estudiantes asignados asciende a 146 mil 684.

El Presidente Chávez informó que se están comenzando a construir aviones no tripulados o drones, para labores de supervisión y protección del territorio

Venezuela fabricará aviones no tripulados

CARACAS- Desde el auditorio del Ministerio del Poder Popular para la Defensa, el Presidente de la República Hugo Chávez, destacó la inversión que ha realizado durante su gobierno, para el aumento del poderío nacional y el fortalecimiento del poderío defensivo, con el objetivo de preservar nuestra independencia. "Para preservar la Independencia de las amenazas internas y externas, es importante el poderío defensivo", dijo.

Asimismo, el Primer Mandatario Nacional, informó que se están comenzando a construir aviones no tripulados o drones, para labores de supervisión y protección del territorio, exclusivamente para la defensa de la soberanía nacional.

Esta aeronave tiene un ancho de 4 metros por un largo de tres metros, puede transmitir en tiempo real imágenes o vídeo, y alcanzar una altura de 3 mil metros. Indicaron que se está trabajando en fortalecer su vuelo nocturno. Integrantes del Cavim señalaron que los aviones no transportan armamento.

El mandatario anunció que un grupo de militares, irá en un viaje a Rusia, el próximo 8 de julio. No precisó a que se dirigía el contingente de la FAN al país europeo.

Ensamblarán 25 mil fusiles al año



CARACAS-El presidente de la República, Hugo Chávez, señaló la tarde de este miércoles que se está produciendo una serie de armamentos destinados a la defensa nacional.

"Ya tenemos un fusil 100% venezolano, el Catatumbo. Además estamos haciendo granadas para el AK" señaló el primer mandatario. Miembros del CAVIM, indicaron que esta tecnología que se desarrolla en la fábrica es de origen ruso, y que las plantas trabajan al 60% de su capacidad.

Según estimaciones de las autoridades de CAVIM, se podrán ensamblar 25 mil fusiles al año, y sus respectivas municiones.

ALCALDE

Rodríguez ve en Capriles el candidato "más oligárquico"

CARACAS- El jefe del comando Carabobo, Jorge Rodríguez, fustigó el plan de gobierno que presentó el candidato Henrique Capriles Radonski. "Es un programa neo-liberal clásico".

"Aquí no aparece la palabra misiones, es decir, las misiones sociales no están contempladas en el programa del candidato de la derecha", expresó en rueda de prensa. Rodríguez encontró similitudes en el plan de Capriles con el de Carlos Andrés Pérez de 1989.

Señaló que también está contemplado eliminar el Fonden y se plantea la disminución de la fuerza del Estado. Por el contrario, Rodríguez resaltó que el presidente Chávez lanzó su propuesta para que sea el pueblo a partir de los objetivos históricos nacionales estratégicos quien desarrolle los elementos de este programa en su ámbito geográfico, social, político, económico.

"Estamos en la confrontación de dos modelos históricos, políticos, sociales, económicos", al señalar que está "la propuesta del candidato de la patria, para continuar haciendo patria" mientras que Capriles es "el candidato más oligárquico con el que haya contado la derecha", expresó.

DIPUTADOS

MUD rechaza aprobación del COPP

CARACAS- El abogado penalista, Alberto Arteaga, integrante de la comisión de seguridad ciudadana de la MUD, sostuvo que la modificación del Código Orgánico Procesal Penal "fue un madrugonazo para la colectividad venezolana, y para los que tenemos que ver con el mundo penal".

Dijo que aunque tenían alguna noción de que se venía manejando una reforma del COPP, "no la conocíamos y aún en este momento no se conoce ese texto". Reiteró que se trata de algo lamentable y grave, "que una reforma a un Código Orgánico Procesal Penal que regula el procedimiento que debe seguirse a los fines de aplicar lo que impone la Ley Penal (...) se haya producido sin la debida consulta, participación y el órgano que le corresponde como lo es la Asamblea Nacional".

El diputado por Caracas y miembro de la Comisión de Política Interior de la AN, Stalin González, aseveró que "la administración del Sistema Judicial venezolano es un tema que se reviste de gran importancia, por lo que dicha Ley de Reforma se debió debatir abiertamente con todos los ciudadanos y no en un cuarto cerrado en Miraflores para ser promulgado a pocos días de vencerse la Habilitante". Finalmente dijo que están a la espera de la publicación en Gaceta Oficial para estudiar el fondo de la misma y ejercer las acciones legales correspondientes. Asimismo, advirtió que en los próximos días anunciarán las acciones a seguir.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



LE GARE DI IERI



DANIMARCA 2-3 PORTOGALLO



OLANDA 1-2 GERMANIA



LE GARE DI OGGI



ITALIA - CROAZIA



SPAGNA - IRLANDA



Prandelli ha un solo dubbio per la Croazia

POZNAN - Oggi alle 11.30 a Poznan Italia-Croazia, partita da vincere assolutamente. Il tema rimane sempre quello: Balotelli deve giocare o deve lasciare il posto a Di Natale? Può Prandelli affrontare la Croazia con la stessa coppia d'attacco che ha giocato contro la Spagna? E' la decisione più difficile che si trova a dover prendere il comisario tecnico azzurro (anche più di quella di De Rossi in difesa) nel momento chiave dell'Europeo.

Il mister azzurro taglia corto: "Aspetto fino all'ultimo per decidere, ma sì, sto pensando a una novità". Ma non spiega quale: "Super Mario? Passiamo a un'altra domanda".

Prandelli contro la Croazia con il dubbio Balotelli

POZNAN - Ha un solo dubbio Cesare Prandelli. A chi gli fa la domanda, quella se metterà Balotelli o Di Natale, sceglie di non rispondere. Ma fa capire: la scorsa settimana aveva esaltato la capacità di Totò di dare profondità alla squadra e ieri, alla vigilia di Italia-Croazia a Poznan, dice una cosa chiara. "Il tema per tutte le squadre è attaccare l'area per far gol. Ci sono giocatori che hanno tempi più giusti e altri meno. Noi dobbiamo esasperare ancora di più la ricerca della profondità". Un segnale che all'ultimo potrebbe far propendere "quel dubbio che ho" in favore di Di Natale. Eppure Balotelli sta bene: "E' concentrato - dice il mister - forse più del solito e questa è una bella cosa". La squadra che affronterà la Croazia "è serena" spiega Prandelli: non c'è nessuna voglia di parlare di polemiche adesso, o di quelle frasi scomode di Cassano. "Non ci facciamo mancare nulla per completare il quadro delle polemiche è? E' meglio stemperare con un sorriso e rispondere a domande sulla nostra partita. Non vogliamo sembrare

maleducati, siamo sempre disponibili e lo saremo nei prossimi giorni ma non in una giornata delicata come la vigilia".

C'è bisogno di concentrazione, anche per fare la formazione anti Bilic. "Abbiamo fatto delle riflessioni, aspetto fino all'ultimo perché voglio sentire il clima giusto. Nessun tipo di vantaggio a nessuno, però ci sto pensando a un cambio". Ma la squadra c'è, non ha dubbi Prandelli. "Le difficoltà le abbiamo trovate dopo la qualificazione, noi siamo orgogliosi quando riusciamo a giocare a calcio e quando questi ragazzi si mettono in gioco e vogliono confrontarsi a viso aperto alla pari. Secondo me abbiamo una squadra forte". Poi parla di De Rossi e Cassano. Solo 'di calcio' però 'non delle polemiche'. "Daniele potrebbe essere un valore aggiunto ad un'idea di gioco, dipende da come noi interpretiamo la partita. Mentre su Antonio dico che sinceramente il tempo che ha giocato con la Spagna ha dato il 100%. Quando un giocatore ha il 70% di condizione e dà il 100% è ottimo. Non è



In panchina (14 De Sanctis, 7 Abate, 6 Balzaretto, 4 Ogonna, 22 Diamanti, 18 Montolivo, 23 Nocerino, 17 Borini, 11 Di Natale o 9 Balotelli, 20 Giovinco, 12 Sirigu).

così semplice migliorare dal 70%, ma già questo è tanta roba". Le indicazioni su come affrontare la Croazia sono arrivate dai video. "Parlando con i ragazzi abbiamo analizzato il video: troveremo più difficoltà per il loro modo di stare in campo. Sanno dare ritmo alla gara, grande intensità di gioco, è una squadra completamen-

te diversa dalla Spagna. Dobbiamo stare in partita e sapere leggere situazioni di gioco differenti. Loro possono cambiare modulo tattico in corsa: per chi non la conosce può essere una sorpresa. E sono difficili da superare dal punto di vista fisico. A livello psicologico però siamo tranquilli perché li conosciamo, le due cose vanno di pari passo".

Infine il mister azzurro ripete che "farò sempre tre cambi" e chiude parlando di "una gara che sarà equilibrata". Cosa dirà ai ragazzi prima del match? "Di mantenere la concentrazione e l'attenzione per 90 minuti. Non possiamo avere la presunzione di entrare in campo a fare solo il nostro gioco, dobbiamo portare rispetto per gli avversari".

CROAZIA



In panchina (23 Subasic, 4 Buljat, 6 Pranjic, 13 Schildenfeld, 15 Vrsaljko, 21 Vida, 14 Badelj, 16 Dujmovic, 18 Kalinic, 19 Kranjcar, 22 Eduardo, 12 Kelava, terzo portiere).

Bilic: "Il pareggio non ci va bene"

POZNAN - "Non so cosa dirà il campo, ma in partenza non posso dire che ci andrebbe bene un pareggio. L'Italia è imprevedibile, e non si può affrontarla pensando di dividere la posta". Slaven Bilic, tecnico di una Croazia che vincendo oggi la sfida di Poznan sarebbe già nei quarti di finale, sottolinea che non si accontenta: dai suoi vuole il massimo. "La vittoria contro l'Irlanda ci ha dato ancora più fiducia - dice - ed ora dobbiamo solo giocare come sappiamo. Con l'Italia vogliamo allungare la nostra striscia positiva nei confronti diretti. Comunque non potremo attaccare a testa bassa e pressarli dall'inizio a tutto campo. Dobbiamo alternare attacco e difesa, rimanere compatti ed essere pazienti aspettando l'occasione giusta". "Ma sono fiducioso - aggiunge - perché i miei adorano giocare per la Nazionale, rappresentare la Croazia è qualcosa che ci fornisce sempre una motivazione speciale".





Curso: Arte y Técnica de la
Chocolatería Fina
19-21 junio

www.choccovenezuela.com
0212.2632427

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile



Curso: Arte y Técnica de la
Chocolatería Fina
19-21 junio

www.choccovenezuela.com
0212.2632427

Direttore Mauro Bafile

d'Italia 

SETTIMANA DEL CACAO VENEZUELANO

Mariella Tallari

Dal 18 al 24 giugno a Guatire, presso la Scuola del cioccolato e confetteria della KKO Real e il Teatro Real, si svolgerà l'importante evento: "La settimana del cacao venezuelano", patrocinato dalla CAVENIT (Camera di Commercio Venezolano-Italiano) e dalla CACAO REAL, alla quale interverranno numerosi esperti nazionali e internazionali del mondo del cacao di prima categoria, per realizzare uno scambio culturale e apprendere le ultime tendenze mondiali.

Durante la manifestazione si terranno il V Concorso Gastronomico della CACAO REAL, il corso della CAVENIT: "Arte e tecnica della cioccolata di qualità", e ancora conferenze, master class, audiovisivi e spazio per i bambini.

E' importante sottolineare come la CAVENIT sia da anni attivamente impegnata nella promozione del Cacao Venezuelano.

I suoi quattro grandi obiettivi per il mondo del cacao sono:

- Promuovere la rinomata qualità del cacao venezuelano, che riunisce tutti i

settori interessati a questa affascinante attività, complessa e popolare.

- Riaffermare l'esperienza tecnologica e gastronomica italiana nell'elaborazione di cioccolato di alta qualità realizzato con l'eccellenza della materia prima venezuelana.

- Sostenere i piccoli produttori incentivando i contatti tra le istituzioni locali pubbliche e private e le organizzazioni che promuovono il commercio equo e solidale.

- Incentivare iniziative volte alla diffusione della cultura dell'eccellenza del cioccolato, tramite l'organizzazione di missioni di imprenditori locali a rinomate fiere del settore in Italia, come Sigep, Cioccolato ed Eurochocolate, promuovendo anche un turismo non convenzionale.

Nel 2009 è nato anche l'appuntamento più dolce dell'anno in Venezuela:

"CHOCO VENEZUELA" (www.choccovenezuela.com).

Una idea ambiziosa nata dalla grande iniziativa ed esperienza della CAVENIT, realizzata grazie alla capacità professionale di tutto lo staff camerale.

Chocco Venezuela è un evento commerciale, culturale, gastronomico, antropologico, sociale. E' un'esperienza che descrive un sentiero nella storia dell'Umanità.

Questo rappresenta l'evento più importante e atteso del settore, si rinnova di anno in anno, riuscendo a unire in un unico spazio, produttori di cacao, cioccolatieri nazionali e internazionali, tecnologia, arte, musica, cibo, salute e, naturalmente, tutti gli amanti del cioccolato.

Oltre alla presentazione di attività didattiche la CAVENIT, a Chocco Venezuela, è riuscita a coinvolgere con successo tutti i vari aspetti legati all'universo del cacao e del cioccolato attraverso una ricca programmazione.

Anche in questa "Settimana del cacao venezuelano" la CAVENIT si ripropone di portare avanti la sua politica di diffusione dei valori, della storia e dell'importanza del Cacao Venezuelano nel mondo del cacao e dell'arte della cioccolateria.

Durante tutta la durata della manifestazione si svolgerà il V Concorso Gastronomico della CACAO REAL, azienda leader nazionale nella lavorazione del cacao. Attiva nel campo del progresso del cacao nella comunità attraverso programmi sociali per migliorare qualità di vita e ha strategie per un'attività consapevole delle esigenze sociali e ambientali in tutto il mondo, propone prodotti di alta qualità sul mercato nazionale e internazionale per ribadire l'eccellenza venezuelana.

Il concorso gratuito è aperto a tutti coloro che potrebbero essere interessati a partecipare ed è composto dalla categoria degli studenti delle scuole culinarie e dai lavoratori con esperienza nel settore.

In palio sono messi premi che offrono formazione in Venezuela e in Italia ad alto livello.

I giorni 19, 20 e 21 giugno saranno dedicati al Corso intensivo indetto dalla CAVENIT tenuto da due emeriti invitati italiani: l'esperta internazionale in food & beverage e chocolate tas-



LA SEMANA del Cacao VENEZOLANO 2012

DEL 18 AL 24 DE JUNIO

5^{TO} GRAN CONCURSO GASTRONOMICO KKO REAL

LUGAR: ESCUELA DE CHOCOLATES KKO REAL
AVENIDA INTERCOMUNAL GUARENAS/GUATIRE
DETRÁS DEL C.C. LA PARADA

¡A SOLO 25 MINUTOS DE CARACAS!



ting Monica Meschini e l'esperto cioccolatiere Luciano Pipolo.

Il corso verterà sul mondo del cacao a 360°. Si partirà dalla fava del cacao e tutte le sue trasformazioni per diventare cioccolato nei vari gusti e forme con le quali è presentato ai consumatori (cioccolata in tazza, tavolette, praline, cioccolatini con presentazione di specialità italiane quali il cremino e il boero).

Tra le varie personalità che interverranno citiamo Vincente Franceschi, Rafel Cartay, Carlos Duarte.

Particolare dedizione all'evento è stata concessa da Maria Fernanda Di Giacobbe: imprenditrice, chef, scrittrice ed esperta del cacao conosciuta in Venezuela e all'estero.

Inizia la sua carriera molti anni fa perché l'arte della pasticceria e della cucina sono sempre state presenti nella sua famiglia, ma è nel 1990 che, con l'aiuto della madre e degli zii, apre a Caracas "La Paninoteca" il suo primo locale gastronomico, una cucina familiare venezuelana con influenza italiana creando un connubio tra la buona cucina e l'arte.

In seguito sono nati altri caffè nelle aree culturali della città e "Kakao", dove ha promosso la tradizione venezuelana con le tecniche europee di cioccolateria, oggi è un punto di riferimento importante nella bontà del cacao criollo.

Ama il cioccolato perché, come lei afferma, i nati in Venezuela sono fin da piccoli a diretto contatto con le piantagioni di cacao. Andare al mare in questa costa dei Caraibi vuol dire entrare nel territorio del cacao ed è naturale visitare una piantagione, sentire l'aroma dei semi di cacao in fermentazione e vederli seccare al sole.

Per lei, essere figlia di padre italiano, l'ha avvicinata al cioccolato di qualità, questo le ha fatto nascere il desiderio di poterlo esprimere, con i suoi colleghi, attraverso le due culture.

"Kakao" è un concetto gastronomico contenuto in una capsula di cioccolato. I loro prodotti parlano dell'atavica arte dei produttori di cacao venezuelano e della conoscenza e alta tecnologia italiana nella lavorazione del cioccolato.

Ha studiato cioccolateria in Europa e Giappone, ed ha riscontrato che il fatto di essere venezuelana la metteva in vista grazie alla fama dell'ottima qualità del cacao criollo fine, aromatico, nobile e "dolce". Afferma che il cacao venezuelano permette di creare dei cioccolati



tini eleganti con altissima percentuale di liquore di cacao, delicati e dal sapore in bocca persistente.

Nel suo libro "Cacao y chocolate en Venezuela" asserisce che il cacao è nato in Venezuela, esistono il cacao Criollo, Forestero e Deltano o Trinitario, ibrido delle prime due qualità e che studi fatti da diversi paesi concordano che

il Criollo proviene dal nord dell'America del Sud e lo posizionano nelle regioni attigue al Lago di Maracaibo. E' da qui che ha iniziato il suo viaggio verso il Centro America e i Caraibi. Il cacao Forestero nasce invece nella regione amazzonica (Brasile, Venezuela, Colombia) e il Trinitario nel Delta dell'Orinoco (Venezuela), per questo si chiama "Deltano" che è poi

giunto più tardi all'Isola di Trinidad.

Dichiara che il Venezuela possiede diversi tipi di cacao Criollo incomparabile con gli altri paesi, parliamo di 28 cacao originali con caratteristiche e personalità definite. Alcuni sono descritti nel libro: "Alla ricerca del cacao perduto" pubblicato recentemente in Italia, ispirato al lavoro di Gianluca Franzoni, fondatore del marchio Domori. Insieme con alcuni esperti e studiosi (Chloé Doutrel-Roussel, Maricel Presilla, Cesar Guevara, Rafael Cartay, Tulio Febres Cordero) considerano il Venezuela come la culla del cacao di qualità del mondo.

Secondo il suo pensiero sulle opportunità di crescita e novità da proporre nel mondo del cacao a noi consumatori il cioccolato è un prodotto d'infinita lavorazioni. Attualmente è molto considerato come lo fu al suo ingresso in Europa durante la sua espansione nei secoli XVII, XVIII e XIX. Nel XX secolo è diventato un prodotto molto considerato dai gourmet e acclamato nel mondo della cucina.

Alla domanda del cacao nella cosmesi la Di Giacobbe ci ricorda che dal liquore di cacao si ottengono il cacao in polvere e il burro di cacao considerato il grasso più perfetto in natura.

La sua composizione chimica fa in modo che si unisce alla temperatura corporea ed è assorbito da esso dandone benefici sia alla nostra salute sia alla nostra pelle, perfetto per la preparazione di prodotti cosmetici a base di burro di cacao 100% naturale.

Ritiene che il cioccolato di qualità offre dei benefici ai suoi consumatori paragonabili al buon vino e all'olio extravergine di oliva. Come questi si classificano le varietà o blends, per tipo, regione di origine, zone, aziende piantagioni. Ogni giorno il cioccolato è considerato un elemento di studio a livello mondiale e il fenomeno è sempre in aumento.

Coloro che lavorano con il cioccolato hanno scoperto un ingrediente unico, hanno nelle mani un elemento nobile e plastico che esiste per esprimere la loro creatività per conquistare i consumatori.

Come considerazione finale per la Di Giacobbe "Il cacao seduce tutti i nostri sensi e ci può riportare alla nostra infanzia, ai nostri sogni e al futuro".

Invitati internazionali alla manifestazione

Alla "Settimana del cacao venezuelano" parteciperanno esperti internazionali del mondo del cacao come docenti al corso della CAVENIT: "Arte e tecniche del cioccolato di qualità" e come giurati alla V edizione del Concorso Gastronomico indetto dalla CACAO REAL.

Ho chiesto loro di rilasciare un'intervista per meglio valorizzare la loro professionalità e tutti si sono, gentilmente e prontamente, resi disponibili.

Dall'Italia intervengono:

Da Firenze MONICA MESCHINI:
esperta internazionale in Food & Beverage
e Chocolate Tasting.



La sua passione per il food & beverage nasce e cresce con lei. Ci confida che è nata con una natura curiosa ed ha avuto la fortuna di avere una nonna materna particolarmente attenta a sviluppare fin da piccola la sua sensibilità olfattiva. Già ad

appena 4 anni la nonna sosteneva che avesse un "palato assoluto" per fare un paragone con la musica, altro elemento a lei particolarmente caro.

A 20 anni frequenta il primo corso sommelier e da allora ha fatto esperienze di degustazione e di cucina in diversi luoghi e settori.

Il suo primo incontro con il cioccolato di qualità è stato nel 1994 a Cioccolatomania, l'odierna Eurochocolate. L'interesse per il cacao si è sviluppato negli anni di frequentazione dei più grossi eventi sul cioccolato in Italia e nel mondo, dove si è confrontata con i produttori di cacao e da lì ad avere interesse per il prodotto e i paesi produttori il passo è stato breve.

Pensa del cacao venezuelano che è per genetica di altissimo valore aromatico e che in persistenza e soprattutto in sensazioni difficilmente ha eguali (tutto questo quando a una buona genetica e un corretto lavoro nei paesi di origine segue una buona processazione).

Sarà maggiormente tecnica al suo corso durante la manifestazione, dove le parole avranno riscontro nel lavoro di "caccation" che si andrà a fare assieme.

Ci può anticipare che per imparare a riconoscerlo dobbiamo osservare: colore - profumo - gusto - struttura - tempi e modi di scioglievolezza, termine talvolta abusato nei prodotti industriali. Insomma dobbiamo saperlo osservare e ascoltare.

In merito al mondo del cacao come una buona via lavorativa da seguire per i giovani crede che nei paesi di origine possa davvero essere una buona strada da intraprendere e che grazie alla passione comune e alle collaborazioni si possano ottenere grandi risultati economici oltre che sociali e umani.

Ha presenziato a molte manifestazioni italiane ed internazionali tra le più significative la prima è Eurochocolate, il primo evento capace di portare a conoscenza del consumatore finale le eccellenze a livello europeo e mondiale. Questo le ha permesso di affinare il palato in un periodo in cui il cioccolato, soprattutto quello gourmet, era a conoscenza di pochi.

In questo contesto ha avuto modo di incontrare i più famosi cioccolatieri del mondo e le più grandi industrie di qualità con cui poi negli anni ha sviluppato amicizie e intrapreso co-

llaborazioni lavorative.

La seconda, i primi anni del Salon Du Chocolat a Parigi così come più tardi quello di Tokyo e poi Eurochocolate Torino che si è poi trasformata in Cioccolato. Tutto questo le ha permesso di sviluppare il suo lavoro come anello di congiunzione tra i paesi di produzione e il consumatore finale.

Tiene, però, a precisare che più che le presenze in manifestazioni maggior significato hanno avuto per lei delle persone, dei nomi, talvolta solo volti che hanno cambiato il suo modo di vivere e conoscere il cioccolato e il cacao e che molte altre nel suo prossimo futuro è certa saranno altrettanto importanti.

Indimenticabili i farmer, i campesinos a cui ha stretto la mano ruvida in molti paesi, poi dei nomi, Eugenio Guarducci, Gianluca Franzoni, Martin Christy con cui progetti, come www.internationalchocolateawards.com Direct Cacao, Melt don't Munch e molto altro ancorati cui parlerà durante il suo corso, hanno preso forma e cambieranno il modo di fare cioccolato e cacao per molti.

E' la seconda volta che viene in Venezuela ma la prima con il tempo necessario a conoscere e memorizzare. Memorizzare è la parola più importante nel suo vocabolario.

Ho chiesto il suo parere di esperta sulla diffusione in Italia della cioccolata al peperoncino come dall'antica ricetta Maya, l'ha ritenuto una moda, un buon marketing, purtroppo a parte rari casi si è trattato di peperoncino con cioccolato e non viceversa. La sensazione primaria deve sempre essere quella del cioccolato, soprattutto se si tratta di cacao e quindi di cioccolato di grande pregio.

Comunque tutto questo uso e abuso di peperoncino nei paesi di origine non le è capitato d'incontrarlo, magari altre spezie e soprattutto nella cioccolata in tazza. Domandiamoci il perché.

Le chiedo della Meschini consumatrice di cacao e, da vera conoscitrice, giustamente più che alla quantità guarda alla qualità. Compensa con le lunghe sedute di chocolate tasting come parte del Grand Jury per gli Internazionali Chocolate Awards. Spesso è sorpresa da un buon cacao in zone meno

conosciute dall'immaginario collettivo del cacao di qualità. Quindi se il processo intero dalla piantagione alla tavoletta è corretto e se ovviamente si ha di base una buona genetica ovunque si può trovare un cacao di qualità eccellente. Comunque il suo cioccolato preferito, in linea di massima però, e non perché è in questo contesto, parlando di provenienze più che di tipologie (dato che trattasi di prodotto che di raccolto in raccolto può dare risultati diversi): VENEZUELA - MADAGASCAR - PERU' ed esattamente in quest'ordine.

Da Napoli **LUCIANO PIPOLO:**
esperto cioccolatiere.



Fin dagli anni '50 la famiglia Pipolo si è sempre occupata di cioccolato e nel 1997 Luciano, e il fratello Vincenzo, ha aperto "PILUC", la prima sede di produzione e vendita dei loro prodotti.

Mi ha raccontato che proprio il 18 giugno, data d'inizio della "Settimana del cacao venezuelano", festeggiano quindici anni di attività. A questa sede ha seguito due anni fa un secondo punto vendita in via Cilea 29, nel quartiere Vomero.

Tra le sue tante specialità ci sono i "nudi", cioè praline sciolte di vari gusti, e i cioccolatini al liquore.

La caratteristica che personalizza questi prodotti è che Pipolo produce artigianalmente i liquori che usa nelle sue creazioni, egli sceglie la qualità migliore tra i prodotti locali come i limoni di Amalfi per il Limoncello o le noci del Parco del Vesuvio per il Nocino.

Mi ha fermamente sottolineato la sua intenzione di trasmettere questa sua linea di pensiero ai partecipanti al corso di cui sarà docente perché, sicuramente, la qualità è per lui fondamentale per un'ottima riuscita del prodotto.

Ho voluto chiedere qual è il cioccolato che predilige a livello personale e Pipolo ha scelto il cacao fondente, per questo non può che essere un estimatore del cacao Venezuelano di cui riconosce l'eccellenza e l'inconfondibile sapore e aroma che lo rendono speciale.

Per alcune sue produzioni egli parte dalla lavorazione dai grani del cacao per arrivare al prodotto finito e inserisce sempre, nella sua miscela, anche i chicchi del cacao venezuelano per essere sicuro di ottenere il risultato migliore.

E' alla sua seconda esperienza internazionale avendo partecipato a un evento in Colombia due anni fa ma ha già avuto modo di conoscere e apprezzare il Venezuela come turista.



Da Ripa Teatina (Chieti) **FABIO SERRA:** laureato in Scienze e Tecnologie alimentari. Insegna dal 1999.

Docente di Enogastronomia a Giulianova (Teramo) presso l'IIS "Crocetti - Cerulli", polo formativo composto da: IPIAS, ITIS ed infine IPSEDoC (Istituto Professionale per i Servizi Enogastronomici ed dell'Ospitalità Alberghiera e Commerciale).

Ho chiesto di sintetizzarci i tanti step che portano la fava di cacao a diventare ottimo cioccolato e Serra ci evidenzia che per raggiungere questo risultato è importante non trascurarne nessuno perché dipendono uno dall'altro. La fava, come tutti i frutti, subisce le variabili delle condizioni dettate dall'ambiente agricolo, poi, dopo la raccolta, subisce le trasformazioni derivanti dalle comunità microbiche presenti scatenando la fermentazione che trasforma radicalmente, sotto il profilo chimico, fisico e sensoriale questo fantastico frutto.

Dopo sarà essiccato, tostato, lavorato per farlo diventare polvere di cacao da un lato e burro di cacao dall'altro. Tante le variabili durante queste trasformazioni e saperle gestire, tro-

vare il giusto compromesso tra intervento tecnologico e il fine ultimo, porta il frutto ad acquistare fragranza e aroma che tutti conoscono e ne è maestra la Cacao Real.

Per arrivare a fare un buon cioccolato intervengono Stabilimenti industriali o Cioccolatai artigianali che miscelano gli ingredienti (Burro di cacao, Polvere di cacao, zucchero e altro come latte, frutta secca ecc.) in maniera assolutamente equilibrata. Molto importante è la fase di concaggio, che rappresenta la fase di emulsione (che può variare da poche ore a 72) degli ingredienti e la fase di temperaggio (fase prettamente fisica) che permette di sistemare i cristalli del burro di cacao nella forma più gradita dal consumatore, ovvero la forma strutturale che dona lucentezza al cioccolatino e tante altre caratteristiche sensoriali, una fra tutte, l'effetto "Crock" tipico di un buon cioccolato.

Essendo Tecnologo degli Alimenti si occupa del loro studio dal punto di vista microbiologico, sanitario, chimico, fisico e sensoriale ma conoscere il cacao e i processi che subisce non è facile, ecco perché adora studiare questo prodotto utilizzato in mille modi e presente, come cacao o suoi derivati, in tanti prodotti.

Per Serra il cacao venezuelano è un'eccellenza mondiale perché è dimostrato che la prima pianta di cacao è nata in Venezuela (consiglia la lettura di: Cacao y chocolate en Venezuela di Maria Fernanda Di Giacobbe), la bontà del cacao si deve, prima di ogni cosa, alla bontà del frutto e se è già di buona qualità siamo già a buon punto. Serra cita il detto, riferito agli uomini: "Noi siamo quello che mangiamo", vale anche per le piante in quanto esse vivono in un determinato terreno, che è parte di un ecosistema e i frutti derivanti sono lo specchio dell'ambiente su cui si sono sviluppati. La terra agricola Venezuelana è incontaminata e non è un caso che la varietà Criollo (universalmente riconosciuta la migliore tra le 3 Criollo, Forastero e Trinitario) cresca rigogliosa.

Per lui la terra Venezuelana sotto il profilo nutrizionale, dona al frutto proprietà nutraceutiche importanti, una fra tutte l'alto contenuto di antiossidanti come i flavonoidi e i polifenoli (più presenti nel Forastero) che sono dei potenti antiossidanti, "spazzini" dei radicali liberi, dannosissimi per le cellule.

Già presente in Venezuela nel 2006 per aver organizzato l'area degustazioni di prodotti a base di pasta italiana in occasione del 1° Salon de la Pasta dell'ICE di Caracas in collaborazione con l'Ambasciata Italiana a Caracas e il CAVENIT. Nel 2011 è stato presidente di giuria al IV concorso indetto dalla CACAO REAL. In Italia è stato giurato in diversi concorsi Gastronomici. Alla domanda se è un consumatore di cacao, mi ha risposto che molte volte le persone non si accorgono di essere grandi consumatori di un determinato prodotto e ciò accade anche per il cacao. Lui adora il cioccolato fondente, in particolare quello prodotto con Varietà Porcellana, subspecie della specie Criollo.

Dalla Francia intervverrà:

Da Parigi **CHLOE DOUTREL-ROUSSEL:**
esperta di cacao internazionale.

Alla domanda perché si è dedicata al cacao, ci confida che sua madre le ha detto che quando aveva meno di un mese di età le metteva del cioccolato fuso sulle labbra. A quattordici anni era il solo cibo dolce che le piaceva e poteva riconoscere a occhi chiusi tutte le marche e i tipi venduti nei supermercati.

A venti anni organizzava a casa sua serate sul cioccolato (cibo e conversazioni). La sua vita personale era piena di cioccolato per quel che può ricordare, ma il suo primo lavoro ufficiale in questo ambito è stato quando è diventata responsabile del negozio di cioccolato Ladurée sui Champs Elysées tra il '97 e il '99.

Ha una laurea come ingegnere di agronomia tropicale e non aveva mai progettato di lavorare nel cioccolato, ha avuto diverse attività professionali in campi differenti nessuno collegato con il cioccolato fino al 1997.

Ci riferisce che ha scelto il cioccolato perché era la sua passione, il suo hobby, le sue serate, i fine settimana e le vacanze. E' stato nel '97 che ha deciso che era arrivato il momento di provare a fare di ciò che le riempiva il suo tempo libero, il suo lavoro a tempo pieno. Mi venne in mente come "Prova e vedi che succede".

Alla domanda se il cacao venezuelano è uno dei migliori del mondo, lei non crede esista una nazione al mondo che può affermare di avere il cacao migliore. La qualità del cacao secco così come la genetica sono "qualità" che variano da una piantagione all'altra, da una regione all'altra all'interno dello stesso stato.

Non esiste una qualità venezuelana, è vero però che il



Venezuela ha una storia lunga e ricca riguardo al cacao e alcuni dei cacao con la miglior reputazione (chua), ma ci sono tutte le qualità e sempre spazio per migliorare.

Concorda che la reputazione del cacao del Venezuela sia una delle migliori del mondo, sì, per alcuni dei tipi genetici di cacao ma anche per una lunga lista di eventi storici. La particolare reputazione del Chuao è collegata con la genetica, con la storia, ma anche la tradizione dei trattamenti dopo la raccolta che permettono di ottenere il miglior risultato a partire dalla genetica e dal territorio, e questo non è vero per tutto il paese.

In qualità di esperta ha partecipato a molti eventi nazionali e internazionali sul cioccolato in molti paesi principalmente dell'America Latina, Stati Uniti, Europa e Giappone, dove è stata invitata a fare discorsi, ha tenuto conferenze, convegni, corsi.

E' stata in giuria a numerosi premi, all'Accademia del cioccolato Barry Callebaut a Londra, per riviste sul cibo in diversi paesi, per il salone del cioccolato in Ecuador.

Afferma di non dare molta importanza ai premi; i motivi per i quali sono organizzati sono molteplici, tra gli altri: sono organizzati per attirare l'attenzione dei media, per invogliare i produttori di cioccolato a migliorarsi e fare il loro meglio, per dare l'opportunità di far sapere ai consumatori che esistono dei gioielli in giro, ma il più delle volte la "logistica" non permette una selezione equilibrata, un giudizio neutrale e corretto e le marche che prendono il premio spesso abusano del certificato riportandolo in modo non accurato. I premi hanno molti effetti positivi e negativi.

Non è mai stata in Venezuela ed è estremamente contenta di vedere le piantagioni di cacao, le persone e il cioccolato di questo paese.

Anche a lei pongo la domanda sul suo cioccolato preferito, risponde che ci sono molti tipi di cacao che ha provato che sono molto buoni, e come la musica o gli amici non c'è uno in particolare che preferisca, ce ne sono diversi che trova più adatti per i suoi bisogni in diversi momenti della sua vita. Il miglior cacao che ha gustato che veniva dal Madagascar era interessante come il migliore che ha gustato che proveniva dal Venezuela; ma ne ha assaggiato anche uno incredibile del Perù e del Messico, e probabilmente ci sono dei gioielli in ogni paese.

Dopo aver sentito il parere dei nostri esperti sul cioccolato e i loro gusti personali in materia, concordo in pieno con lo scrittore inglese John Tullius il quale ha dichiarato che: "Nove persone su dieci amano il cioccolato, la decima mente".

KKO REAL TE INVITA A **AMIGOS OFICIANTES:**

LA SEMANA del Cacao VENEZOLANO 2012

DEL 18 AL 24 DE JUNIO

Nuevamente **KKO REAL** te brinda la oportunidad de cumplir con tu sueño de ampliar tus conocimientos en el exterior; la **5ta edición** de su tradicional **Concurso Gastronomico** se llevará a cabo en el marco de la **Semana del Cacao Venezolano del 18 al 24 de Junio**.

Para este año, pensando en desarrollar el intercambio, el aprendizaje y tratando de obtener las últimas tendencias a nivel mundial, contaremos con la presencia de invitados internacionales de primera categoría.

De Francia: **Chloé Doutré-Roussel** y de Italia: **Mónica Meschini** y **Luciano Pipolo**, quienes nos deleitarán con una demostración de pastelería, charlas magistrales y cursos, utilizando nuestros insumos. Además contaremos con la presencia de varias personalidades del medio como: **Vicente Franceschi, Rafael Cartay, Carlos Duarte, María Fernanda di Giacobbe**, entre otros, quienes nos transportarán a la época mágica del cacao y donde conoceremos detalles fascinantes del chocolate.

La planilla de inscripción, lineamientos del concurso, programa de actividades de la semana del cacao y detalles extras, podrás conseguirlos en: www.cacaoreal.com.ve

¡Los esperamos!

WWW.CACAOREAL.COM.VE

Storia del cioccolato



L'origine dell'albero del cacao è molto remota, le prime coltivazioni le troviamo per opera dei Maya circa nel 1000 a.C. seguiti poi anche dagli Aztechi per i quali rappresentava la dea della fertilità. Deve il suo nome scientifico "Theobroma cacao", dal naturalista svedese Lineo che lo classificò e vuol dire "Cibo degli dei" proprio per il suo utilizzo solo per le classi più elevate, quali sovrani, nobili e guerrieri e nelle cerimonie religiose sotto forma di bevanda, la "xocoalt", che alleviava la sensazione di fatica probabilmente per la teobromina che contiene. Questa era ottenuta con l'acqua aromatizzata da vaniglia, pepe e peperoncino e alle volte unita anche a miele e farina di mais.

I semi di cacao erano così importanti nell'era pre-colombiana da essere utilizzati come moneta di scambio ed unità di misura. Arriva in Europa nel 1502 quando Cristoforo Colombo in Honduras assaggiò una bevanda a base di cacao e riportò con sé in Spagna alcuni semi di cacao in omaggio ai reali Ferdinando ed Isabella di Spagna. Nel XVIII era ormai ampiamente diffuso e gli attribuivano la cura per tutti i mali, nel 1826 Pierre Paul Caffarel iniziò la prima vera produzione a livello industriale di ben 300 kg di cioccolato al giorno. Due anni dopo Conrad J. van Houten brevettò il metodo per estrarre il grasso dai semi ed ottenere il cacao in polvere e il burro di cacao, questo permetterà di avere il cioccolato in barrette. Nel 1852 Michele Prochet a Torino crea il Gianduia unendo alla miscela di cioccolato le nocchie mentre nel 1875 è uno svizzero, Daniel Peter che aggiungendo il latte creò il cioccolato al latte.

Sarà nel 1879 che Rudolph Lindt inventa il "concoaggio" che rende duro e brillante il cioccolato, ancora un italiano Pietro Ferrero, nel 1964, crea la crema al cioccolato al gianduia conosciuta in tutto il mondo, la "Nutella".

E' difficile conoscere qualcuno a cui non piaccia il cioccolato ed infatti si hanno notizie di moltissimi personaggi storici che lo hanno amato, tra i tanti Maria Antonietta, moglie di Luigi XVI, che partiva con al seguito il suo cioccolataio personale, Voltaire, Carlo Goldoni, Giacomo Casanova, Mozart, Strauss, Goethe, Shendhal, Alessandro Manzoni e Gabriele D'Annunzio.

COME NASCE UNA TAVOLETTA DI CIOCCOLATO?

Il frutto dell'albero del cacao si chiama "cabosse" e contiene quaranta semi o fave di cacao, la sua RACCOLTA avviene due volte l'anno, viene tagliato con il machete per liberarne i semi dalla polpa.

Essendo questi molto amari si procede con la FERMENTAZIONE in vasche per alcuni giorni affinché si separino dalla polpa residua e si riduca l'amaro. Passando attraverso le mondatrici i semi vengono spazzolati eliminando le impurità ed i corpi estranei e si procede alla torrefazione, in grandi sfere rotanti sono fatti abbrustolire a 110°- 120°C per 15-20 minuti eliminando l'acidità

l'umidità, questo sviluppa i principi aromatici.

La fase successiva è la RAFFINAZIONE, una macchina separa le fave dalle bucce e le frantuma in granella ottenendo la pasta di cacao, questa è filtrata a pressione in setacci a trama molto fitta ottenendo la parte grassa, bianco giallastro, detta "burro di cacao", il rimanente "pannello" è polverizzato e diventa il cacao in polvere.

A questo punto gli ingredienti scelti sono messi in delle conche a temperatura controllata che li mescolano dalle 18 alle 78 ore, procedimento di CONCAGGIO, per eliminare l'umidità, l'acidità ed esaltarne l'aroma, questo procedimento è necessario per poi ottenere il cioccolato duro e brillante.

Segue il TEMPERAGGIO, una macchina provvede a far passare il cioccolato dai 40°C del concoaggio a 28°C per poi portarlo a 31°C.

L'ultima fase è il MODELLAGGIO, si versa il cioccolato semiliquido in stampi posti su nastri vibranti per eliminare le bolle d'aria e rendere il prodotto uniforme che, una volta raffreddato, diventerà la nostra tavoletta di cioccolato!

TIPOLOGIE DI CIOCCOLATO: gli intenditori dividono il cioccolato in sei gruppi:

- 1) **CIOCCOLATO BIANCO:** composto da burro di cacao, latte e zucchero, senza cacao in polvere, di color avorio e profumo di latte, vaniglia e burro, dal gusto marcatamente dolce.
- 2) **CIOCCOLATO AL LATTE:** minimo 30% cacao, latte e zucchero, marrone chiaro e profumo di cacao, caramello e miele, sapore dolce con lieve gusto amaro di cacao.
- 3) **CIOCCOLATO MI-DOUX:** minimo 38% cacao, mix di



cioccolato fondente e al latte, marrone con profumo di cacao, liquirizia e caffè, gusto dolce con una nota di amaro.

- 4) **CIOCCOLATO SURFIN:** minimo 50% cacao, senza latte, marrone dal profumo di tabacco, liquirizia e cacao tostato, dolce ma la nota amara è più intensa.
- 5) **CIOCCOLATO EXTRA BITTER:** minimo 60% cacao, senza latte, marrone scuro con profumo intenso di cacao, caffè e orzo tostato, poco dolce, l'amaro è molto intenso.
- 6) **CIOCCOLATO AMARISSIMO:** dal 70% in poi di cacao, senza latte, marrone scuro tendente al nero dal profumo forte e intenso al cacao, liquirizia, tabacco e viola, intensa nota amara che lo caratterizza.

IL CIOCCOLATO E LA SALUTE: il cioccolato è un alimento molto amato sia dai bambini che dagli adulti, un vero peccato di gola. Per lungo tempo è stato accusato di diversi effetti nocivi sulla nostra salute come l'aumento di peso, l'insorgere dell'acne fino a paragonarlo ad una sorta di droga che crea assuefazione.



Certo è sicuramente un alimento ipercalorico con le sue 500 kcal per 100 gr ma, se ci si contiene nella sua assunzione, se ne godranno solo i benefici infatti i dottori consigliano 30 gr di cioccolato fondente al giorno come dose ottimale che corrispondono a 150 kcal quanto una merenda.

Grazie agli studi dei ricercatori è stata fatta chiarezza e si è appurato che il cioccolato è un alimento energizzante grazie alle vitamine (A, B1, B2, C, D ed E) ed al magnesio, fosforo e ferro in esso contenuti, pertanto combatte anche il senso di stanchezza e per questo è usato anche dagli sportivi.

Il cacao ha potere calmante e combatte lo stress grazie alla serotonina ed alle endorfine che contiene, inoltre è presente la caffeina conosciuto stimolatore del sistema nervoso centrale e teobromina che, essendo un vasodilatatore aumenta l'apporto di ossigeno al sistema nervoso accrescendo l'attenzione e la concentrazione è per questo che la sua azione ha anche un effetto antidepressivo. Altra importante qualità del cacao è quella di contenere un'alta percentuale di flavonoidi dal potere antiossidante che avversano i radicali liberi responsabili dell'invecchiamento cutaneo, inoltre aiutano a ridurre il rischio di infarto perché contrastano il colesterolo ed i problemi cardiocircolatori.

E' da sfatare il binomio cioccolato = acne, infatti l'ADOI (Associazione Dermatologi Ospedalieri Italiani) sostiene che non è provato un legame diretto tra il cioccolato e questa patologia degli adolescenti data da un insieme di concause tra le quali il fumo. Sapevate che è anche un valido aiuto contro la carie? Infatti contiene i tannini, che combattono la formazione dei batteri, il fluoro, naturale rinforzo dentario, ed i fosfati che modificando la produzione di acidi.

Infine come non citare anche il suo potere afrodisiaco come riportato da suoi illustri sostenitori quali Giacomo Casanova, Gabriele D'Annunzio e il marchese De Sade.

IL CIOCCOLATO E LA BELLEZZA: Il cioccolato era usato nei trattamenti di bellezza fin dagli Aztechi 1500 anni a.C. grazie alle sostanze in esso contenute che contrastano l'invecchiamento.

Tra queste il burro di cacao, dalle proprietà nutrienti ed emollienti per eccellenza, alla base di molte creme e oli per corpo, viso e capelli, e la fava del cacao che contiene la caffeina utilizzata per massaggi anticellulite.

E' ormai una realtà la cioccolato-terapia intesa come l'insieme di bagni tonificanti contro la rilassatezza cutanea e le smagliature, peeling esfolianti e massaggi. Ultima novità da un team di ricercatori dell'Università di Cambridge è aver creato una tavoletta di cioccolata che in realtà è un farmaco anti-invecchiamento. Con l'aggiunta del "coco-lysosome" hanno potenziato venti volte l'azione dei flavanoli del cioccolato che, tra le altre caratteristiche, rallentano il naturale processo d'invecchiamento dell'epidermide.

Mariella Tallari



Cámara de Comercio Venezolano - Italiana
CAVENIT

Durante la Semana del Cacao Venezolano 2012, CAVENIT te invita al curso
"Arte y Técnica de la Chocolatería Fina"

Dictado por Monica Meschini y Luciano Pipolo - **Expertos internacionales Italia**
Teatro Real de Guatire.
19 al 21 de junio
900 Bs.F por los tres días.

Información: www.choccovenezuela.com - Daniela Lisanti: dlisanti@cavenit.com -0212.2632427 - www.cavenit.com
RIF: J-00066510-9



PORTOGALLO-DANIMARCA 3-2

Varela rilancia i lusitani

ROMA - Il Portogallo resta aggrappato a Euro 2012, nonostante Cristiano Ronaldo. La nazionale di Bento dopo lo scivolone in avvio di torneo strappa i tre punti battendo la Danimarca 3-2, in una gara in cui le emozioni non sono mancate, ma la stella del Real decisamente sì.

I portoghesi avanti di due gol (apre Pepe e raddoppia Postiga) si fanno rimontare (doppietta di Bendtner) e solo a tre minuti dalla fine arriva il gol di Varela, da poco entrato, a regalare il successo che evita ai lusitani di fare le valigie da subito. E salva il compagno di squadra decisamente più famoso dal linciaggio: già perché se fosse dipeso da lui il Portogallo si troverebbe a quota zero. CR7, il campione diventato faro con la maglia del Real, idolo della pubblicità, frequentatore delle movide internazionali, in Nazionale continua a fare flop: in ombra per novanta minuti, fallisce due occasioni clamorose che avrebbero messo il suo Portogallo al riparo dalla rimonta danese. La più feroce al 33' della ripresa, un errore da dilettanti a cui risponde due minuti dopo la Danimarca con il gol del momentaneo 2-2. Una doccia fredda per il Ronaldo d'Europa, salvato solo da quel tiro poco elegante, ma efficacissimo di Varela che fa tirare un sospiro di sollievo a tutto il Portogallo.

La gara comincia all'insegna dei danesi, che forti del risultato



con l'Olanda confidavano nel bis. Ronaldo ci mette dodici minuti per toccare palla, e quando lo fa non lascia il segno.

Il primo quarto d'ora scorre senza lampi: al 16' il ct Olsen è costretto al cambio obbligato per Zimling (dentro l'altro centrocampista Jacob Poulsen). Al 18' Ronaldo spreca la prima occasione, calcia a lato senza trovare la porta. Quella che invece non fa fatica a centrare al 24' Pepe che raccoglie il cross di Moutinho e anticipando la difesa danese segna, di testa, sul primo palo. Al 29' il primo giallo è per Meirela che tocca la palla con la mano.

Il Portogallo continua a crederci e al 36' arriva il raddoppio

con Helder Postiga: bravo Nani a raccogliere la respinta della difesa danese, il centrocampista dello United calcia un cross preciso su cui arriva Postiga, che realizza con un destro al volo sotto la traversa.

La Danimarca, stordita dall'undue, prova a rimettersi in pista: e la reazione arriva al 41', complice la difesa portoghese che resta immobile. I danesi accorciano le distanze con Bendtar che realizza a porta vuota.

La ripresa si apre come il primo tempo, con i danesi a pressare. Ma l'occasione finisce sui piedi di Ronaldo che al 5' sbaglia ancora e si fa anticipare davanti alla porta da Anderson.

La Danimarca spinge, al 15' per-

de anche Rommedhal costretto a uscire per un problema muscolare, e al 27' manca il pari con Bendtner. Al 33' errore ancora di Ronaldo che solo in area calcia male fuori dalla porta. Non è serata per il divo del Real che infligge al suo Portogallo la dura legge del gol mangiato, gol subito: al 35' ci pensa Bendtner e i danesi esultano.

Il finale è scoppiettante, ma la ruota della fortuna gira per i lusitani: a tre minuti dalla fine Varela trova il destro potente per chiudere la partita. Tre gol portoghesi, zero per Ronaldo che a tempo scaduto rimedia anche il giallo. La stella del Real in Nazionale non brilla.

GERMANIA-OLANDA 2-1

Una doppietta di Gomez frulla gli Orange

CRACOVIA - L'Olanda ci mette 60' per svegliarsi. Troppi, per pensare di provare ad aver ragione di una Germania bella e concreta. Dopo il comunque vincente rodaggio con il Portogallo, la squadra di Loew è tornata ad essere, anche se con qualche pausa di troppo, quel frullato di organizzazione, disciplina tattica, piedi buoni e sfrontatezza che aveva incantato in Sudafrica, una squadra, in parole povere, che diverte e vince.

In una delle grandi, affascinanti classiche del calcio europeo, il torneo trova (o meglio conferma) nella Germania una sicura protagonista e rischia di avere nell'Olanda una altrettanto grande delusa. Calcolatrice alla mano, infatti, il girone di ferro che non conosce pareggi non dà ancora verdetto: la Germania ha ipotizzato il biglietto per i quarti, ma la matematica ancora non lo certifica. L'Olanda ha un piede sull'aereo, ma il pallottoliere ed il regolamento non ne sanciscono ancora il rimpatrio.

La Germania, per un tempo e un pò, ha giocato a memoria, correndo e facendo correre il pallone sul campo di Kharkiv umiliando un'Olanda svaporata e senza identità, un circo dove i suoi giocolieri faticano a sincronizzarsi, un esercito dove le linee difensive lasciano passare ospiti indesiderati. Come Mario Gomez, un ragazzino mezzo spagnolo e mezzo tedesco che quando si fa l'elenco dei campioni della gioventù selvaggia tedesca non viene mai in mente a nessuno. E che però ha già fatto 40 gol in stagione e due, nel primo tempo, all'Olanda. Sempre servito dal compagno di squadra Bastian Schweinsteiger, leader della



squadra, e dispensatore di assist: il primo ha fatto danzare Gomez fra la sciatta difesa arancione, il secondo che gli ha permesso di segnare al volo il raddoppio e la doppietta tedesca.

I gol che hanno permesso alla Germania di conquistare sei punti vengono tutti dai piedi di Mario Gomez. A questa Germania manca, forse, solo un po' di tenuta psicologica che duri novanta minuti. Ma d'altronde non si poteva nemmeno pretendere che Robben, Sneijder e Van Persie se ne stessero lì a testa bassa a farsi prendere a pallonate per un'ora e mezzo. E infatti, al quarto d'ora della ripresa l'Olanda ha avuto un sussulto: prima ci ha provato Van Persie, poi Sneijder,

finché ancora Van Persie ha infilato una bordata dal limite dell'area ricordando ai presenti chi è stato il capocannoniere dell'ultima Premier League. Fatto uno, ne serviva un'altro. Ma il coro era tornato stonato e le pur sempre temibili iniziative dei solisti si sono comunque trovate davanti una difesa germanica (Hummels sontuoso) che non ha sbagliato quasi niente. L'Olanda, però, può ripartire da quel quarto d'ora di cose buone mostrate contro la Germania. Ne avrà bisogno perché fra quattro giorni col Portogallo si giocherà le minuscole chance di qualificazione che le sono rimaste. Alla Germania, invece, basterà un pareggio per esser sicura del primo posto.



Il ct italiano va ripetendo da quattro giorni di ispirarsi al Chelsea di Di Matteo che ha battuto il Bayern in Champions partendo da sfavorita. Le furie rosse sono obbligate a vincere

La Spagna non vuole fallire il colpo contro l'Irlanda del Trap

CRACOVIA - Trapattoni tirerà su una di quelle barricate di una volta per cercare di arginare la Spagna campione d'Europa. Vicente Del Bosque lo sa bene, conosce e stima il Trap e tenta le contromosse, intuendo il catenaccio che gli opporrà il decano degli allenatori degli Europei. A cominciare dalla scelta di schierare in attacco un centravanti di professione, senza affidarsi, come ha fatto con l'Italia con una scelta criticatissima, ad un settore offensivo senza punte di ruolo.

Oggi a Danzica si affrontano le due squadre forse più diverse dell'Europeo: la Spagna con il suo palleggio che fa impazzire gli avversari e con il suo estenuante possesso palla sorretto e governato da un livello tecnico stratosferico, l'Irlanda con il suo spirito guerriero, la sua fisicità e, forse la caratteristica che Del Bosque teme di più, la piena consapevolezza dei propri limiti. Per entrambe il vantaggio, non da poco, di conoscere in anticipo il risultato di Italia-Croazia,

l'altra partita del girone. L'Irlanda, con tutto il rispetto possibile, questa partita dovrà provare per forza a vincerla: in caso di sconfitta sarebbe infatti matematicamente fuori ed anche un pareggio non le renderebbe semplicissima la vita. La Spagna, dopo il pari con l'Italia, non ha alternative alla vittoria: un risultato diverso le complicherebbe non poco il cammino verso i quarti di finale, in vista dell'ultima partita con la Croazia. E così per provare a scardina-

re il fortino trapattoniano, Del Bosque molto probabilmente, rispetto alla sfida con l'Italia, sacrificherà uno dei suoi fortissimi centrocampisti per metter dentro un attaccante. A contendersi il posto di David Villa, da mesi lontano dai campi per un infortunio sono in tre: Alvaro Negredo, forse il più in forma del lotto, Fernando Torres, visto in campo nel finale con l'Italia che a questi livelli è quello che offre le maggiori garanzie e Fernando Llorente, il giocatore che dei tre sarebbe più a suo agio nei duelli aerei con gli irlandesi. Nell'allenamento mattutino Del Bosque ha provato Negredo, ma il baffuto tecnico spagnolo ha abituato a mosse tattiche spesso diverse da quelle sperimentate in allenamento.

Il Trap va ripetendo da quattro giorni di ispirarsi al Chelsea di Di Matteo che ha battuto il Bayern in finale di Champions League partendo da sfavorita, sebbene la differenza fra le squadre, da un punto di vista tattico, sia ben maggiore. "Vincere? Perché no? - ha detto Trapattoni - nel calcio non sempre vince il più forte".

BREVI

PALLANUOTO - WL: Kazakhstan-Italia 10-13. Avanti di 5 gol, subisce la rimonta, ma poi strappa il successo ai rigori. L'Italia vince anche la seconda sfida della superfinal della World League di pallanuoto battendo i padroni di casa del Kazakhstan 13-10 (tempi regolari 10-10: 3-1, 5-3, 1-3, 1-3). Ai rigori Figlioli, Gallo e Felugo non sbagliano, mentre capitano Tempesti ne para tre e regala la vittoria agli azzurri. L'Italia è a 5 punti in classifica dietro agli Usa, primi con 6. E oggi c'è proprio la sfida con gli americani.

NUOTO - Torneo Settecolli, attesa per Pellegrini. "Se Federica



derica fa quello che sa fare, ha qualcosa in più delle avversarie: ha l'esperienza, anche se in acqua conta di più andare forte. Quest'anno non ha gareggiato tantissimo e i 400 non sono venuti mai bene: li deve fare con una prestazione che le dia sicurezza". A parlare è Claudio Rossetto, allenatore di Federica Pellegrini, alla vigilia del 49° Settecolli, a Roma. La campionessa si butterà subito in piscina proprio per i 400 stile, la gara fallita a sorpresa agli scorsi Europei.

TENNIS - Wta Birmingham: la Vinci agli ottavi.

Debutto positivo per Roberta Vinci al torneo Wta di Birmingham, in Gran Bretagna (200mila dollari di montepremi, campi in erba di Edgbaston). L'azzurra, testa di serie n.4 e qualificata al 2° turno grazie ad un bye, ha eliminato la francese Virginie Razzano: dopo aver vinto il primo set 6-3, la tarantina ha approfittato del ritiro dell'avversaria. Agli ottavi sfiderà la britannica Heather Watson.



EURO 2012 - Azzurri: 5 punti di sutura per Abate. Scontro di gioco in allenamento per Abate: il medico della Nazionale azzurra Enrico Castellacci è intervenuto con cinque punti di sutura all'arcata sopraccigliare del difensore, che non gli impediranno di essere disponibile oggi. Abate si era scontrato con Nocerino. Nella partitella sul terreno dello stadio di Poznan, intanto, Prandelli ha schierato Cassano in coppia con Balotelli da una parte e Di Natale con Giovinco dall'altra. In generale, tuttavia, il ct ha mischiato titolari e riserve.

CALCIO - Russia: -6 in qualificazioni a Euro 2016. Sei punti di penalizzazione (con la condizionale) nelle qualificazioni all'Europeo del 2016 e una multa di 120 mila euro sono stati inflitti alla Russia dalla Commissione disciplinare dell'Uefa. La penalità è conseguente agli incidenti causati da alcuni tifosi della Nazionale russa venerdì nella gara con la Repubblica Ceca a Breslavia. La Russia ha tre giorni per presentare appello. Le sanzioni non riguardano gli altri incidenti avvenuti prima e dopo Polonia-Russia, martedì a Varsavia.



PROMOCIÓN



RIF: J - 31610712 - 4

CEVICHE DE SALMÓN	108,80 Bs.	FILETE DE SALMÓN	
CARPACCIO DEL CARDENAL	138,80 Bs.	(GRILLE, MOSTAZA, AL LIMÓN,	
PLUMAS AL SALMÓN	118,80 Bs.	AL AJILLO, MEUNIER)	108,80 Bs.
CANNELLONI DE SALMÓN	118,80 Bs.	FILETE DE SALMÓN	
RISOTTO AL SALMÓN	118,80 Bs.	ALLE VONGOLE	128,80 Bs.
CAZUELA DE SALMÓN	118,80 Bs.		

Av. Principal del Bosque Quinta Careli
Tlfs: 731.00.98 - 731.01.60 Fax: 731.17.55

	Giovedì 14	Venerdì 15	Sabato 16	Domenica 17	Lunedì 18	Martedì 19
L'agenda sportiva	-Calcio, Europei: Italia-Croazia e Spagna-Irlanda -Golf, al via l'US Open -Basket, Finale NBA: Oklahoma-Miami (gara 2)	-Calcio, Europei: Svezia-Inghilterra e Ucraina-Francia -Golf, US Open	-Calcio, Europei: Rep. Ceca-Polonia e Grecia-Russia -Golf, US Open	Moto, Gp Inghilterra Calcio, Europei: Portogallo-Olanda e Danimarca-Germania Basket, Finale NBA: Miami-Oklahoma (gara 3)	-Calcio, Europei: Italia-Irlanda e Spagna-Croazia	-Calcio, Europei: Inghilterra-Ucraina e Svezia-Francia -Basket, Finale NBA: Oklahoma-Miami (gara 4)

MY WAY



Buona pratica e cattivo esempio

Andrea De Vizio

andreadevizio@hotmail.com
Twitter: @andreadevizio

I Cristiani in Nigeria sono stati vittime di nuovi attacchi da parte dei gruppi estremisti. Un'autobomba ed un commando armato hanno fatto irruzione nelle chiese di Jos e Biu, zeppa di fedeli, e hanno causato quattro morti e diverse decine di feriti. E' arrivata anche, pronta, la rivendicazione da parte del gruppo estremista Boko Haram, con il folle pretesto di voler trasformare il Paese in un califfato isalmico, scacciando gli infedeli Cristiani situati, principalmente, nel Nord del Paese. La dinamica è tristemente nota: il commando ha fatto irruzione nella chiesa di Biu dove i fedeli erano raccolti in preghiera ed ha aperto il fuoco in maniera indiscriminata. A circa 400 km di distanza verso Sud-Ovest, un'autobomba è deflagrata a Jos, proprio davanti alla chiesa di Christ Chosen Church, distruggendo l'edificio. Il duplice attentato è avvenuto dopo appena sette giorni dalla strage di Bouchi, nella quale sono stati uccisi altri quindici Cristiani. E' chiaro, quindi che la Nigeria non è più un luogo sicuro per tutti quei fedeli che vogliono manifestare la propria fede in una chiesa Cristiana; non solo per gli attacchi dei gruppi terroristi ma anche per la sempre presente minaccia di sequestri che da tempo affligge il Paese africano.

Altro aspetto importante di questo attacco nei riguardi dei Cristiani è rappresentato dal fatto che essi rappresentano un modello di fede 'occidentale', per dirla in questo modo. Attaccare dei Cristiani significa chiamare e richiamare l'attenzione di tutto l'Occidente su ciò che accade in Africa, soprattutto in base alle rivendicazioni dei gruppi terroristi sanguinari. Si diffonde, o almeno si ha l'intento di diffondere, in alcuni settori della popolazione, l'idea che i terroristi ammazzano i Cristiani perché gli Occidentali ammazzano a loro volta i terroristi. Se si diffonde questo concetto in un Paese con bassa alfabetizzazione si capisce che il rischio di fomentare e reclutare nuovi potenziali criminali è molto alto. Purtroppo è un dato di fatto che in Africa le cose difficilmente cambiano; ora, però, a differenza del passato tutti, anche in Africa, sanno e vedono, seppur in maniera virtuale, che c'è un mondo diverso, non si sa se migliore, ma sicuramente più sicuro rispetto a quello in cui vivono molte popolazioni africane oggi.

Infine, credo che possiamo considerare tali fedeli nigeriani come dei veri e propri martiri; non credo che se molti Cristiani in Occidente fossero coscienti dei reali pericoli che corrono andando a pregare in una chiesa, lo farebbero. D'altronde, si sa, la fede è un dono e può spingere chi lo possiede a dare la vita pur di non rinnegare il proprio credo. Per alcuni, la religione è l'oppio dei popoli, un modo molto efficiente per ammansire popolazioni intere e per dare una risposta alle difficili ed eterne questioni dell'uomo. Per altri, invece, la religione è l'unica via che fa vivere all'uomo la propria vita in maniera completa e veramente sensata, invitando a rispettarla, a guadagnarsela con il sudore del lavoro onesto e con il vero spirito di sacrificio rappresentato dal mistero della Croce incarnata da Gesù Cristo.

Quanto accaduto in Nigeria stride con quanto accade a Roma, in cui il Vaticano è nella bufera per lo scandalo che ha coinvolto il presidente dello Ior, Ettore Gotti Tedeschi; una brutta storia di intrecci tra politica, affari, malefatte e corruzione. La Chiesa, è bene ricordarlo, è composta da persone e, in quanto tali, da peccatori. Giustissimo condannare tutti i colpevoli, soprattutto nella Chiesa, seguendo il vecchio motto che invita i fedeli a mettere in pratica le parole dei suoi pastori ma a non seguirne l'esempio; ma è sbagliato schermarsi di questo qualunque modo per non approfondire le ragioni di una fede piuttosto che di un'altra, nella ricerca che ogni uomo dovrebbe fare di una propria spiritualità.

Ok della Camera alle fiducie sugli art. 10, 13, che introduce la nuova concussione, e 14 del ddl Severino: "Parlamento responsabile". Il Governo: "In vigore dal 2013". Giovedì il voto finale

Anticorruzione, sì alle tre fiducie: condannati non candidabili

CdA Rai, Bersani: "Pronti a sostenere due voci 'libere'"

ROMA - Svolta del Pd sulla nomina dei consiglieri del cda della Rai. Il segretario Pier Luigi Bersani ha scritto a 4 associazioni (Se non ora quando, Libera, Libertà e Giustizia, Comitato per la libertà e il diritto all'informazione), sostenendo che se indicano "due candidature per il Cda noi siamo pronti a sostenerle". "Qualora le vostre Associazioni - scrive Bersani - ritenessero di indicare due candidature per il Cda noi siamo pronti a sostenerle per garantire comunque, nella transizione ad una nuova governance dell'Azienda, la voce di liberi protagonisti della società civile". "La Rai - continua Bersani nella lettera - vive il momento più drammatico della sua storia: umiliata da chi l'ha asservita ai capricci della destra, incapace di competere, priva di un chiaro indirizzo industriale. Non è solo un problema di autonomia dell'informazione o di scarso pluralismo, oggi il male è ben più profondo. Le decisioni che dovrebbero essere guidate da valutazioni esclusivamente aziendali vengono prese sempre più fuori dall'Azienda. Anni di lottizzazione hanno cambiato la Rai, finendo per inaridire la capacità innovativa della più grande industria culturale del Paese.



Articolo 13

L'altro provvedimento che ha incassato la fiducia è l'articolo 13 che introduce i nuovi reati di concussione per in-

duzione, traffico illecito di influenze e corruzione per l'esercizio della funzione. Le nuove norme prevedono che il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che

abusi della sua funzione o dei suoi poteri, inducendo a dare o a promettere indebitamente allo stesso pubblico ufficiale o ad una terza persona denaro o altra utilità è punito con la reclusione da 3 a 8 anni. Per quel che riguarda il traffico di influenze illecite le nuove norme stabiliscono che chiunque, fuori dai casi di concorso in altri reati, "sfruttando relazioni esistenti con un pubblico ufficiale o con un incaricato di pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale, come prezzo della propria mediazione illecita, ovvero per remunerare il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio", sia punito con la reclusione da uno a 3 anni". Identica pena è prevista per chi dia o prometta denaro o altri vantaggi di carattere patrimoniale.

Articolo 14

Infine, l'ultimo provvedimento, l'art. 14: con le nuove norme viene introdotto il reato di corruzione tra privati, punito con la reclusione da uno a 3 anni, raddoppiati in caso di società quotate, attraverso la modifica dell'articolo 2635 del codice civile sulle disposizioni penali in materia di società e consorzi.

GIUSTIZIA 'LUMACA'

Bozza decreto, tetto di 6 anni a processi Passera: "Il testo è pronto"

ROMA - Per essere di "ragionevole durata" un processo deve concludersi con la sentenza definitiva entro sei anni: non più di tre anni per il primo grado, due per l'appello e uno per il giudizio in Cassazione. A pochi giorni di distanza del richiamo del Consiglio d'Europa all'Italia per i processi lumaca, che fanno del nostro Paese un "sorvegliato speciale" della Corte di Strasburgo, il governo mette nero su bianco, per la prima volta, questo principio. Lo fa nella bozza al decreto sviluppo, con la quale modifica la Legge Pinto, che ha stabilito il diritto all'indennizzo per chi ha subito un processo troppo lungo. Un intervento che da un lato prende atto di quello che è un orientamento consolidato della giurisprudenza italiana e dall'altro sembra finalizzato a limitare le richieste e le entità dei risarcimenti, che come ha evidenziato qualche tempo fa il ministro della Giustizia Severino, hanno raggiunto un'entità "ormai stratosferica": nel giro



di otto anni si è passati dai 5 milioni di euro del 2003 ai circa 84 del 2011.

Che il governo intenda porre un argine a questi indennizzi emerge da diverse norme contenute nella bozza. A cominciare da quella che stabilisce che nel computo del termine della ragionevole durata non si tiene conto del tempo in cui il processo è sospeso. E da quella che esclude dall'indennizzo la parte che ha tenuto condotte dilatorie nel processo determinandone la prescrizione o

comunque dilazionandone in maniera ingiustificata i tempi. Diversamente da ora non sarà più possibile presentare la richiesta di riparazione a processo pendente, ma solo e a pena di decadenza, entro sei mesi dalla sentenza definitiva. E il ricorso dovrà essere accompagnato da una serie di atti, a cominciare dal provvedimento irrevocabile che ha deciso il processo. Il giro di vite riguarda anche l'entità degli indennizzi. La bozza stabilisce che la somma da liquidare per ogni

anno che eccede il termine di ragionevole durata non deve essere inferiore ai 500 euro ma nemmeno superiore ai 1500 (attualmente la soglia minima stabilita dai giudici è di 1000 euro) e che in ogni caso l'indennizzo non deve essere superiore al valore della causa. Il giudice dovrà tener conto nello stabilire l'entità del risarcimento anche del comportamento delle parti. E se la domanda di riparazione è inammissibile o manifestamente infondata potrà condannare il ricorrente al pagamento di una somma di denaro fino a 10mila euro. Sempre nell'ottica di scoraggiare il contenzioso, nella bozza si introducono anche filtri per limitare i ricorsi in appello e in Cassazione, nel solo settore della giustizia civile. Norme giudicate gravemente preoccupanti dagli avvocati, che avvertono: "Il recupero di efficienza della giurisdizione non può avvenire attraverso l'ulteriore sacrificio dei diritti dei cittadini e delle imprese".

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

AFFITTO A BOLOGNA, MESI ESTIVI
Monocale centrico, luminoso, moderno, completamente ammobiliato e attrezzato
Affitto anche durante tutto l'anno, centro citta, deposito magazzino seminterrato, abitabile, attrezzato, prezzo modico
0414 2607882 0212 7301627

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
TLF: 0212-986.61.96 0416-0212.29.62 Fax 0212-978.09.22
PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS TODO@TODOEQUIPO.COM
rif: j30387491

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliación ed asistencia legale in Italia.
Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez
0251-2542999 - Si parla italiano

DISPONIBLE

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: dias miércoles. Valencia: dias viernes

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

MISTER FRIO
BREMA Ice Makers
Five-O-Matic
Scotsman
Cantowoc
Member Equipment Company

www.misterfrio.com
Mister Frío

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cava, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

CITTADINANZA ITALIANA - CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA

Con años de experiencia PARA LA CIUDADANÍA
Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones de trabajo o por carretera, compensación)
Derecho penal y Derecho administrativo
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
Tel. (+39)06/96.52.12.05
Fax (+39)06/96.52.12.13
e.mail: studio@avvocatoscicchitano.it web:www.avvocatoscicchitano.it

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andrealiovino74@gmail.com

A ROMA
Abemus in San Pietro Bed & Breakfast

Habitación doble-triple-familiar.
El apartamento se encuentra a 300 Metros de la Basilica de San Pedro
Via della Cava Aurelia, 145
Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963
www.abemusanpietro.it
info@abemusanpietro.it

Se venden dos quintas con una parcela de 1000 m²
En una de las avenidas más céntricas de San Bernardino en zonificación multifamiliar.
Contacte para mayor información al teléfono **04128220885**
INTERESANTE, ESPECIALMENTE PARA CONSTRUCTORES.

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA:
RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA: PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR: ADMIN@RENTESELL.COM
MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

DISPONIBLE

DISPONIBLE

DISPONIBLE

Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasassistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

L'ex presidente è stato condannato dal tribunale militare di Tunisi per la repressione ordinata durante la rivoluzione nelle città di Thala e Kasserine. Condannato a 12 anni l'ex ministro dell'Interno, Kacem

Tunisia, ergastolo a Ben Ali ma lui è in Arabia Saudita

TUNISI - Il 13 giugno sarà un giorno che Zine El Abidine Ben Ali ricorderà per sempre perché, in meno di dodici ore, ha subito due condanne, la prima, ieri mattina, a vent'anni di reclusione, la seconda, giunta in serata, all'ergastolo. Condanne che per lui non significheranno granché perché, dopo la fuga in Arabia Saudita (dove ancora vive), il 14 gennaio dello scorso anno, è già stato giudicato in contumacia, così come negli altri processi (per questioni di malaffare, soprattutto malversazioni) per i quali ha collezionato già una novantina di anni di reclusione (per la moglie, Leila Trabelzi, sono un po' meno).

Le accuse di ieri riguardano, in entrambi i processi (celebrati in due differenti tribunali militari, a Tunisi e a Kef), la durissima repressione dei moti della "rivoluzione" e quindi le decine di morti che essa provocò in alcune città definite martiri, come Thala, Kasserine e Ouardanine. Per i morti della notte tra il 15 e il 16 gennaio dello scorso anno a Ouardanine, Ben Ali è stato condannato a vent'anni

Grecia, Vassilikos candidato alle elezioni: "Mi ispiro a Berlinguer"

ATENE - Vassilis Vassilikos, lo scrittore che ha raccontato al mondo il golpe dei colonnelli, si candida per la prima volta alle elezioni in Grecia. "Non sono un politico, ho voluto fare un gesto simbolico", afferma, spiegando di essere rimasto indignato dai toni "populisti" della sinistra radicale di Syriza, il partito di Alexis Tsipras che potrebbe vincere le cruciali elezioni greche del 17 giugno. Autore del romanzo "Z" da cui fu tratto il film "Z - l'orgia del potere" di Costa Gavras, Vassilikos si candida con Dimar (Sinistra Democratica), il partito di Fotis Kouvellis che alle elezioni del 6 maggio ha ottenuto il 6,1%. La sinistra radicale, prosegue lo scrittore, promette di abolire il memorandum (l'accordo che in marzo ha fissato i termini per l'ultimo prestito internazionale) ma dice anche di volere il prestito e "questo non è possibile". "Il nostro partito è più come il Pci di Berlinguer, una sinistra italiana anni 70, alla Gramsci e non alla Marx". Alla gente spiego che se i partiti che hanno sempre governato, i socialisti del Pasok e i conservatori di Nuova Democrazia, "sono la tesi e Syriza è l'antitesi, Dimar rappresenta la sintesi".



di reclusione. Mentre per le vittime della repressione a Thala e Kasserine, tra l'8 e il 12 gennaio sempre del 2011, la condanna è stata al carcere a vita. Con lui è stato condannato a dodici anni di reclusione l'ultimo ministro degli Esteri del suo regime, Rafik Belhaj Kacem, che gli è stato fedelmente accanto

sino alla fine e mai lo ha rinnegato. Kacem ha assistito al procedimento in stato di reclusione, detenuto come è, insieme ad altri boiardi del regime, nella caserma della Gendarmeria di Alaouina (alla periferia nord di Tunisi), trasformata in una prigione di regime dopo la caduta di Ben Ali e che oggi

ospita parte del suo variopinto clan familiare.

Assolto, invece, Ali Seriati, potentissimo ex capo della sicurezza di Ben Ali, che sta riuscendo a rimanere intoccato in tutti i processi cui viene sottoposto, confermando la fama di "duro" del regime, ma anche di abilissimo stratega, al punto tale da programmare perfettamente l'uscita di scena e quindi venire fuori indenne da procedimenti che, alla vigilia, lo davano per sicuro condannato. Le due vicende processuali, seppure si siano basate sulla stessa materia (i morti per la repressione) sono diverse perché se le 22 vittime di Thala e Kasserine caddero quando Ben Ali era al potere, le 4 di Ouardanine furono uccise quando il dittatore era fuggito in Arabia Saudita e quindi aveva ormai abbandonato la possibilità di restare alla guida del Paese. Per questo, per il processo per i fatti di Ouardanine, Ben Ali, oltre che per quelle morti, doveva rispondere di avere cercato di spaccare il Paese, inducendo la gente a prendere le armi e a scendere in strada in uno scontro fratricida.

BREVI



Malvinas, Argentina: "Sarà un referendum senza valore, sono britannici insediati" - Una consultazione popolare sullo "status politico" delle isole Malvinas "non ha alcun valore" perché l'Argentina "respinge la possibilità dell'autodeterminazione da parte di gente che si è insediata, come quella britannica": così il presidente della Commissione Esteri della Camera dei Deputati, Guillermo Carmona, ha replicato alla convocazione di un referendum nel 2013 annunciata da Gavin Short, presidente dell'Assemblea autonoma delle Malvinas, occupate da Londra nel 1833; una decisione che giunge a ridosso del 30° anniversario della fine della guerra che oppose i due paesi nel 1982, conclusa con la vittoria inglese. La convocazione del referendum "non rispetta il diritto internazionale" - ha aggiunto Carmona - e "vuole solo generare un effetto mediatico" in vista della visita di ieri della presidente Cristina Fernández al Comitato di decolonizzazione delle Nazioni Unite. A New York, Fernández ha reclamato ancora una volta che il Regno Unito rispetti la risoluzione 2065 dell'Onu che esorta i due governi ad aprire un negoziato per risolvere l'annosa disputa territoriale. A Carmona ha fatto eco Daniel Filmus, il suo omologo al Senato: "Il referendum non cambia la posizione del nostro paese che si è sempre basata sulle risoluzioni dell'Onu in cui si stabilisce che la questione della sovranità debba essere risolta tramite trattative bilaterali" che Londra ha sempre respinto.

Colombia, scoperti cimiteri clandestini nel nord - Accompagnata da un capo paramilitare smobilitato, una delegazione dell'Unità di giustizia e pace della procura generale ha localizzato 180 fosse nelle località di Unguía e Necoclí, situate, rispettivamente, nei dipartimenti nord-occidentali di Chocó e Antioquia. Secondo le indicazioni di Freddy Rendón Herrera, alias 'El Alemán', già capo del Bloque Elmer Cárdenas delle Autodifese unite della Colombia (Auc), conterrebbero almeno 150 cadaveri di persone assassinate da diversi squadroni della morte di estrema destra un tempo attivi nella regione Urabá. Rendón ha dichiarato che si tratta di vittime del conflitto interno. Ma nelle fosse di Necoclí sarebbero stati occultati anche i corpi di diversi membri dei più temuti squadroni, dalla Casa Castaño, che prende il nome dagli storici fondatori delle Auc, al fronte Arlex Hurtado e al Bloque Bananero. 'El Alemán' e i membri del suo fronte, oltre 1500, deposero formalmente le armi tra l'aprile e l'agosto 2006. Fra il 2003 e il 2006 furono in totale 32.000, sulla carta, i paramilitari smobilitati come risultato di un controverso processo di pace con il primo governo di Álvaro Uribe (2002-2006).

Siria, Nato contaria a intervento militare - Un intervento militare straniero in Siria non sarebbe "la via migliore", ha detto ieri il segretario generale della Nato, Anders Fogh Rasmussen. "Non abbiamo al momento alcun progetto" per un'operazione della Nato in Siria, ha specificato Rasmussen, definendo un "grave errore" il fallimento del Consiglio di sicurezza dell'Onu nel raggiungere un accordo sulle misure per aumentare la pressione su Damasco. "Detto questo - ha aggiunto il segretario generale della Nato -, condannando con forza il comportamento delle forze di sicurezza siriane e la repressione sulla popolazione civile. Quello di cui siamo testimoni è totalmente scandaloso e non c'è alcun dubbio sul fatto che il regime siriano sia responsabile della violazione del diritto internazionale". Secondo Rasmussen non si può formalmente parlare di "guerra civile", come affermato invece martedì dal responsabile Onu Hervé Ladsous, "ma è certo che la situazione in Siria è molto grave e sono visibili a tutti le atrocità commesse dal regime e dalle forze lealiste".

Egitto, migliorano condizioni di Mubarak: "Ora ho paura che mi uccidano i medici" - Le condizioni di salute dell'ex presidente egiziano Hosni Mubarak sono in "lieve" miglioramento. Lo riferiscono fonti della sicurezza egiziana secondo cui l'ex rais sta però rifiutando il cibo che gli viene somministrato nel carcere di Tora. Mubarak, inoltre, non ha alcuna fiducia nei medici del carcere e, come spiega il suo avvocato Farid El-Deeb, ha paura che lo vogliano uccidere. Ma dal ministero degli Interni fonti fanno sapere che la salute di Mubarak non è stabile e il suo morale è peggiorato nonostante la presenza dei figli Alaa e Gamal. Una squadra di medici mandata dal ministero per vagliare lo stato del presidente deposto nell'unità di terapia intensiva dell'ospedale del carcere di Tora ha registrato che l'ex rais ha avuto problemi respiratori che gli hanno causato una perdita di coscienza e hanno necessitato l'uso di un respiratore artificiale. Secondo i medici, inoltre, l'ex leader sta soffrendo di pressione alta e di fibrillazione arteriosa, ma ritengono che non sia necessario trasferirlo in un altro ospedale come richiesto dal suo avvocato e della moglie Suzanne Mubarak.

MALI

Il nord in mano tuareg, si punta a soluzione militare

BAMAKO . Le sorti del Nord del Mali, di fatto separato dal resto della nazione dal mese di aprile, potrebbero dipendere dal neo Comitato militare di attuazione della riforma delle forze di difesa e sicurezza. Dopo settimane di stallo politico a Bamako, il governo di transizione ha varato la creazione di una nuova istanza chiamata a sostenere l'esercito nella sua missione di difesa dell'integrità del territorio nazionale. Compito del comitato, di cui fanno parte diversi esponenti della giunta militare che lo scorso 22 marzo ha destituito l'ex presidente Amadou Toumani Touré, è quello di equipaggiare le forze armate maliane con mezzi più moderni e sostenere moralmente le truppe nella lotta ai gruppi armati tuareg e islamici che hanno preso il controllo delle regioni settentrionali.

In base agli accordi firmati tra militari e Comunità economica dei paesi dell'Africa occidentale (Cedeao/Ecowas), il nuovo organismo dovrebbe assorbire quello creato dalla giunta del capitano Amadou Haya Sanogo, il Consiglio nazionale per il ripristino della democrazia e dello Stato (Cnrdre), rispondendo agli ordini delle autorità di transizione. Tuttavia è poco chiaro il ruolo e i poteri che i militari avranno nel nuovo comitato, mentre in tanti



a Bamako non vedono di buon occhio la loro continua ingerenza in istituzioni civili ancora fragili e i privilegi di cui godono. Del resto nelle ultime ore nuove accuse sono piovute sulla giunta per casi di presunte torture e violazioni dei diritti umani ai danni dei militari e civili detenuti nella guarnigione di Kati, quartiere generale di Sanogo e dei suoi. Un collettivo di avvocati ha trasmesso una lettera aperta al ministero della Giustizia per chiedere l'apertura di un'inchiesta sulla sorte dei circa 50 detenuti, per lo più ufficiali e soldati. Da

Kati Sanogo si dice convinto che la situazione del Nord potrebbe "rientrare in poche settimane, per non dire giorni. La combattività e il patriottismo dei nostri soldati vi sorprenderanno se dovessero ottenere strumenti adeguati per ripristinare la nostra integrità territoriale".

Sulla strada della soluzione militare si stanno sempre più orientando la Cedeao, i cui responsabili militari si sono riuniti martedì a Abidjan per un incontro tecnico teso a definire proposte concrete su un possibile intervento nel Nord del Mali. La futura forza

dell'Africa occidentale ha già un nome: Micéma, cioè Missione della Cedeao in Mali, di cui due terzi delle unità lavorano in modo permanente per la 'Force en attente' (Fac, Stanby force), con base a Abuja (Nigeria). Alla missione potrebbero partecipare caschi blu della missione Onu in Costa d'Avorio, caschi verdi dell'Unione Africana ma anche soldati della Francia e degli Usa. Sabato, sempre ad Abidjan, si riuniranno i capi di stato maggiore dei 15 paesi membri della Cedeao ma la decisione finale di un eventuale intervento toccherà ai capi di Stato e di governo della regione occidentale.

Nel caso l'opzione diplomatica non dovesse andare a buon fine, cioè il dialogo con i gruppi ribelli, allora "servirà un impegno operativo ben delineato, coordinato e di breve durata" ha detto il responsabile delle forze ivoriane, il generale Soumaila Bakayoko. Inizialmente prevista con effettivi di 3.000 uomini, la futura Micéma potrebbe contare fino a 9.000 soldati. Ma prima del dispiegamento serve l'autorizzazione formale del Consiglio di sicurezza dell'Onu: a richiederla nei prossimi giorni sarà il presidente della commissione dell'Unione Africana, Jean Ping, secondo cui "l'uso della forza appare sempre più necessario".



Il nostro quotidiano

Vi suggeriamo delle ricette che possono essere eseguite anche dai più piccolini con la supervisione dei fratelli più grandi o delle mamme

Menu per la Festa del Papà

Palline di ricotta e fiori di rosmarino

Il rosmarino fiorisce in primavera ma, durante il resto dell'anno, potete sostituirlo coi fiori dell'erba cipollina e della maggiorana. Ottime anche con noci, pinoli o pistacchi tritati.

Ingredienti

Per 6 persone
200 g di ricotta; 500 gr di caprino; nocciole tritate; sale q.b.; pepe q.b.; rosmarino

Procedimento

Amalgamate la ricotta con il formaggio caprino e insaporite con il sale e con il pepe. Poi, aiutandovi con le mani, formate delle palline grandi come una noce che passerete nelle nocciole tritate e decorerete con i fiori di rosmarino. Conservate in frigorifero fino al momento di servirle.



Carpaccio con sedano e pomodorini



Ingredienti

Per 6 persone
650 g di controfiletto di manzo; il cuore di un sedano; 24 pomodorini ciliegia, aneto tritato; olio extravergine d'oliva q.b.; succo di limone; sale q.b.; pepe q.b.

Procedimento

La carne deve essere pulita perfettamente togliendo ogni traccia di grasso e fatta raffreddare in frigorifero. Con l'aiuto di un coltello molto affilato dovete tagliarla a fette molto sottili che sistemerete su un piatto di portata, spennellandola con l'olio e il limone e salandola a vostro gusto. Ricoprite poi con il sedano a pezzetti e i pomodorini, tagliati in quarti, che avrete condito con la vinaigrette al limone aromatizzata con l'aneto tritato.

Oggi giovedì 14

A



tutti a pranzo con gli azzurri
impegnati nel match
contro la Croazia



Italia - Croazia



Avenida Mohedano con Calle Los Chaguaramos - La Castellana - Caracas
Tlfs: 0212-266.1810 / 0212-263.6352

I consigli di Impornac

Zucchine ai funghi

Ingredienti per 4 persone:

4 zucchine, 150 g di funghi porcini, 100 g di mozzarella o fontina, olio d'oliva extra vergine q.b., prezzemolo, aglio, maggiorana, due cucchiaini di grana grattugiato, sale e pepe q.b.

Versare un cucchiaino d'olio in una pentola antiaderente e farsi soffriggere i funghi affettati aggiungendo aglio e prezzemolo finemente tritati. Salare e pepare, quindi cuocere per circa 20 minuti. Togliere dal fuoco e aggiungere la mozzarella o la fon-

tina a dadini, della maggiorana e il grana grattugiato. Tagliare le zucchine scottate per 4 minuti in acqua bollente nel senso della lunghezza. Scavare la polpa ed unirla ai funghi mescolando bene. Suddividere il preparato nelle mezze zucchine. Prendere una pirofila e versare un cucchiaino di olio, quindi sistemare le zucchine su cui andrà distribuito un altro cucchiaino di olio. Cuocere in forno caldo a 180° per 20-25 minuti. La ricetta richiede 20 minuti di preparazione e 40-45 minuti di cottura e non presenta difficoltà di esecuzione

Comercial Impornac, C.A.

Vi aspettiamo da Lunedì a Sabato nell'Av. B tra Av. Repubblica e Av. Lucas Mancano, Qta. Lourdes Urb. El Pinar, parallelo all'estac. della Chiesa Coromoto del Paraiso.

I nostri telefoni: 0212-451.65.65 - 452.08.41

APERTO ANCHE LA DOMENICA FINO ALL'1 DEL POMERIGGIO

RITAGLIA QUEST'AVVISO E AL PRESENTARLO AVRAI SCONTI SPECIALI

Acérquese a disfrutar el estilo sencillo
y casero de la comida Italiana

TRATTORIA
Il Giardino



CCCT, P.B. Sector El Pueblito

Telf.: 959.5560